Andergr@und Magazine

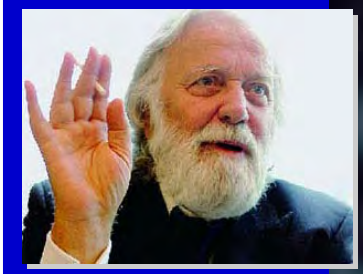
Inoltre in questo numero:



L'atteso ritorno dei Travis



La nuova carriera di Dolores O'Riordan



Fine dell'esilio televisivo per Gianfranco Funari

Numero 8



Avril Lavigne
è diventata grande

EDITORIALE

Più belli, Più ricchi, Più interessanti



Eccoci qua, dopo la fatica del numero speciale dedicato al Festival di Sanremo, che stando alle visite registrate, avete apprezzato molto, e di questo vi siamo grati, con un nuovo numero leggermente rinnovato e arricchito nella grafica oltre che nei contenuti. Una continua evoluzione la nostra che ci permette di modellare sempre di più la rivista intorno a voi, alle vostre esigenze, ai vostri gusti e alle vostre richieste. Più belli perchè come avrete sicuramente notato la grafica della nostra copertina è leggermente cambiata, e con essa anche la grafica interna di alcune pagine.



Ma se ci permettete soprattutto più ricchi e, speriamo, più interessanti: infatti da questo mese sono partite due rubriche che avevamo da molto nella mente, e a cui teniamo particolarmente e che finalmente siamo riusciti a concretizzare.

Prima di tutto Anderview, una nuova rubrica con la quale ogni mese vi porteremo alla scoperta di diverse realtà musicali, talvolta più sommerse e nascoste, ma di sicuro molto coinvolgente ed interessanti, raccontate dalla viva voce dei protagonisti.

E poi Ai-Tek, la rubrica di Andergraund dedicata al mondo della tecnologia, le ultime novità, i trucchi, i segreti e le curiosità raccontate direttamente dal nostro Web Master Valeriano, un nome una garanzia.

E naturalmente non mancano gli appuntamenti di sempre che ormai conoscete bene. In particolar modo questo mese è particolarmente ricca e gustosa la sezione musica con tante anticipazioni e recensioni di molte delle novità più attese che arriveranno sugli scaffali dei negozi in questi mesi, come i nuovi dischi di Travis, Hilary Duff, Avril Lavigne, Dolores O'Riordan, ex voce dei Cranberries, the Fray e molti altri. Un periodo molto vivace dal punto di vista delle uscite discografiche, e così sarà anche il prossimo mese, con articoli su Linkin Park, Maroon 5 e molti altri.

Quindi, nel ringraziarvi per l'affetto con cui ci state seguendo, non ci resta che darvi appuntamento al prossimo numero, che troverete puntualmente sul nostro sito, a partire dal 15 maggio.

Ciao e Buona lettura.

Andergr@und Magazine STAFF

Andergr@und Magazine

Anno 1 - numero 8

Direttore generale
Roberto Virgilio

Responsabile musica
Mr Bugs!
andergraundmusica@email.it

Responsabile spettacoli
Dj HnF
andergraundspettacolo@email.it

Responsabile rubriche
sir3n3tta
andergraundlettere@email.it

Hanno Collaborato:
Chef Mene
Betty
Valeriano

Si ringrazia per l'estrema disponibilità:
Eric St. Michael

Servizio abbonamenti
andergraund@email.it

Web editor
Valeriano

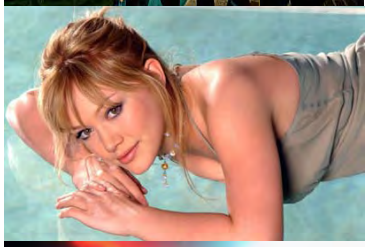
Redazione
andergraund@email.it

Manoscritti, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e foto.

SOMMARIO











Musica

News..... pag 6
Tutte le ultime novità dal pianeta musica

Avril ha messo la testa a posto..... pag 10
Disco e Matrimonio per lo rockettara Lavigne

Dove erano finiti i Travis?..... pag 14
Il nuovo disco della band britannica

Anderview..... pag 16
Questo mese ai nostri microfoni Eric St Michael

The Fray..... pag 22
La buona musica viaggia sul web

Un Atteso ritorno..... pag 26
La nuova carriera solsta di Dolores O'Riordan

Instancabile Hilary..... pag 28
Il nuovo album della Duff, idolo dei giovanissimi

Classifiche..... pag 30
I dischi più venduti nelle ultime settimane

Recensioni..... pag 32
Le ultime uscite discografiche ascoltate per voi

Testo del mese..... pag 36
Le parole delle canzoni più ascoltate

On the Road..... pag 38
I concerti più interessanti del mese

Spettacolo

Botteghino..... pag 40
I film più visti negli ultimi giorni

News..... pag 41
Angeli e Demoni, Nicolas Vaporidis e molto altro

Recensioni..... pag 42
Gli ultimi film usciti in sala visti per voi

Coming Soon..... pag 45
Casa arriverà a breve nei cinema

Telecomando..... pag 46
Le ultime novità dal tubo catodico

Teledipendente..... pag 48
Esilio finito: gianfranco Funari

In bianco e nero..... pag 51
La tv dei ricordi: La corrida

FM..... pag 51
I programmi più belli da seguire in radio



Primo Piano





Rubriche

Ai - Tek..... pag 52
Scopri tutti i segreti della Tecnologia

Notizie dal Web..... pag 55
Le curiosità più interessanti dalla rete

Le risposte ai vostri dubbi..... pag 55
Il suggerimento che migliora la vita tecnologica

Il Gioco del mese..... pag 56
L'uscita più interessante

Spuntino..... pag 58
Come sorprendere in cucina col minimo sforzo

S.O.S. Cuoco..... pag 59
Chef Mene dà una soluzione ai vostri problemi culinari

DiAry..... pag 60
Cosa accadeva nel mondo in questo mese

Cronache Marziane..... pag 62
Notizie assurde ma realmente accadute

Mercatino..... pag 64
Curiosità, idee regalo, oggettistica varia

C'è post@ per Ary..... pag 66
Vuoi raccontarci qualcosa, vuoi sfogarti o hai bisogno di un buon consiglio? La nostra Ary ti dà voce

Foto del Mese..... pag 67
Il mondo raccontato per immagini

I Police in Italia!

Annunciate le tappe del tour europo. Unica data italiana il 2 ottobre a Torino



Come già preannunciato, Sting e soci apriranno il loro tour europeo il 29 agosto alla Globe Arena di Stoccolma, dopo lo strepitoso successo del tour tutto sold-out in America. Dopo aver annunciato e messo in vendita i biglietti per la maggior parte delle date in calendario, i promoter The Next Adventure e Milano Concerti hanno finalmente reso ufficiale l'unica data italiana della band: il nostro paese ospiterà la storica band martedì 2 ottobre allo Stadio delle Alpi di Torino. Come special guest, la band Fiction Plane aprirà gli show. Per informazioni: www.thepolicetour.com

Timberlake + Madonna

Nuovo inedito sodalizio artistico in vista



Collaborazione eccellente in vista fra Justin Timberlake e Madonna. Il Pop Idol americano sarebbe stato assoldato da Miss Ciccone per scrivere alcuni pezzi per il suo nuovo disco, seguito del fortunatissimo "Confessions On The Dancefloor". La notizia è stata confermata dallo stesso Timberlake, al momento in Inghilterra, dove Madonna risiede: "Sto lavorando a musica nuova, ma non per me. Sto scrivendo per Madonna". Naturalmente, per ora, le informazioni sono altamente top secret, ma tornate da queste parti nei prossimi numeri per saperne di più su questa nuova e interessantissima collaborazione.



La nuova fiamma di Britney?



La voce NON confermata, vuole che Britney Spears si sia innamorata di un cantante conosciuto nella clinica di riabilitazione di Malibu in cui è stata ricoverata per un mese. Si tratterbbe di Howie Day, cantautore di belle promesse, allontanatosi dal scene a causa di una forte passione per alcol e droghe. "Al momento lui è ancora in clinica", ha confermato una fonte anonima al sito di Mtv, "Ma si sentono al telefono ogni giorno. Sono molto vicini e non appena lui verrà dimesso andranno a vivere insieme".

Concerto per Lady D

Keane, Kanye West, Take That, Rod Stewart, James Blunt, Bryan Adams, James Morrison, Meatloaf e Orson sono i primi artisti confermati per il concerto tributo a Lady Diana, in occasione dei dieci anni dalla sua morte. Lo show si svolgerà il Primo di luglio allo Stadio di Wembley, a Londra e i biglietti sono andati esauriti dopo 20 minuti dalla messa in vendita, lo scorso dicembre. Fra gli artisti che ancora non hanno dato l'ok definitivo: Robbie Williams, Simon Le Bon dei Duran Duran che potrebbe duettare con Justin Timberlake e i Dire Straits.



Uniti per salvare il pianeta

Annunciato il cast di "Live Earth"

L'idea di Al Gore sta prendendo una forma di giorno in giorno sempre più definita. Oltre cento artisti hanno aderito a Live Earth, il progetto lanciato dall'ex vicepresidente USA per diffondere consapevolezza nella popolazione mondiale circa l'emergenza climatica del pianeta e si sono



dati appuntamento il 7 luglio a Londra, New York, Shangai, Rio de Janeiro, Città del Capo e Kyoto. A queste location si aggiunge il concerto nell'Antartico. "Abbiamo un messaggio di urgenza e di speranza da diffondere" ha proclamato Gore nel corso della conferenza stampa tenuta a Los Angeles acompagnato da Cameron Diaz e Pharrell Williams, sarà un'occasione per lanciare un appello di sensibilizzazione sul tema degli allarmanti cambiamenti climatici che mettono in pericolo la salute ambientale del Pianeta. Tutti i proventi andranno ad una fondazione per la salvaguardia del pianeta, con la stessa Alliance for Climate Protection presieduta da Al Gore a fare da capofila.

Saranno Madonna e Red Hot Chili Peppers gli headliner del Live Earth Concert, in programma a Londra ma l'evento vedrà apparire sul palco oltre a loro anche artisti del calibro di Beastie Boys, Black Eyed Peas, Corinne Bailey Rae, Duran Duran, Genesis, James Blunt e Snow Patrol, Lenny Kravitz, Bon Jovi, Snoop Dogg, Duran Duran, Police, U2, Radiohead e Coldplay. Ma il cast è ancora in via di definizione e di giorno in giorno si registrano nuove adesioni. Tornate nei prossimi mesi per informazioni più precise sul cast ufficiale.





Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro nuovissimo sito
Andergr@und.altervista.org

Irene Grandi vola su Second Life per girare il video del suo prossimo singolo in uscita questo mese, utilizzando per la prima volta al mondo, quello che risulta essere l'universo virtuale più in voga in questo momento. A tale proposito è stato organizzato nei giorni scorsi un vero e proprio casting per comparse/avatar proprio su Second Life. Gli avatar presenti hanno esibito le proprie doti di attori/attrici proprio come nella vita reale, mostrando la loro espressività, perché su Second Life si può fare anche questo. Sarà il primo videoclip con la partecipazione e l'interazione di persone che, da casa propria nelle sembianze dei propri avatar, interagiranno in un video come comparse.

Il nuovo album dei Backstreet Boys sta per arrivare. La notizia è stata rivelata da Nick Carter nel blog della band su myspace. "So che è molto tempo che non ci facciamo sentire", ha detto il cantante, "Ma fidatevi di me, il nuovo disco è fantastico; non possiamo dire molto ma abbiamo quasi finito di registrarlo ed è la cosa migliore che abbiamo mai fatto". Per il momento non è chiaro quando il seguito di "Never Gone" del 2005, ancora senza titolo, arriverà nei negozi, ma si ipotizza sul periodo estivo.

E anche gli U2 sono ufficialmente al lavoro sul nuovo album, seguito di "How To Dismantle An Atomic Bomb" del 2004. A darne la notizia è stato il chitarrista della band, The Edge, che alla rivista Rolling Stone ha rilasciato quest'intervista: "Siamo al lavoro su nuove canzoni", ha detto, "per il momento abbiamo intenzione di scrivere molto e vedere cosa vien fuori. Quello che abbiamo ottenuto fino ad oggi è fantastico". Sempre secondo quanto dichiarato da The Edge, nella lavorazione saranno coinvolti i produttori Daniel Lanois e Brian Eno. Il disco potrebbe vedere la luce entro la fine del 2007 o nei primi mesi del 2008.



Diventerà un album e un DVD live il tour che Bruce Springsteen ha tenuto lo scorso anno in tributo al cantante blues Pete Seeger. La release è stata registrata nel corso di tre concerti svoltisi a Dublino nel novembre 2006, come parte del "We Shall Overcome" tour, transitato anche dall'Italia. In scaletta alcuni dei brani che hanno fatto la storia della tradizione a stelle e strisce.

Voci per la Libertà

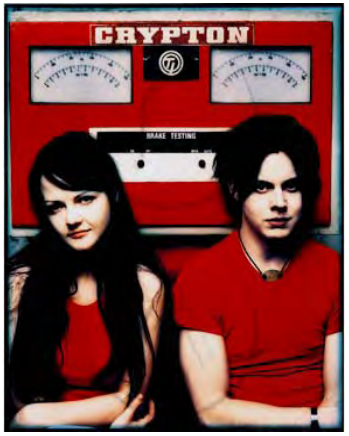
Il premio assegnato da Amnesty Italia va a Samuele Bersani



Samuele Bersani, col brano "Occhiali Rotti", è il vincitore della quinta edizione del Premio Amnesty Italia, indetto dalla Sez. Italiana di Amnesty International e dall'Associazione Culturale "Voci Per La Libertà" come riconoscimento per il miglior brano sui diritti umani pubblicato nel 2006. Il brano "Occhiali Rotti" riporta alla ribalta la terribile vicenda dell'assassinio di Enzo Baldoni, giornalista e attivista per i diritti umani che ha pagato con la vita il suo coraggio e la sua determinazione. Le parole di Bersani ricordano l'amore per la vita, la voglia di capire e il tono lieve di questo straordinario personaggio. "Sono orgoglioso ed emozionato di vedermi attribuito un riconoscimento così importante da Amnesty, che rimane una delle poche bandiere di vera pace e giustizia, in un mondo sempre più dominato dagli interessi privati e guerrafondai di qualche "superpotenza". Ho scritto "Occhiali Rotti" pensando ad Enzo Baldoni: voglio dedicare questo premio ai suoi familiari, e il mio pensiero va a tutti quei reporter sparsi nel mondo che a rischio della loro pelle ci tramandano il punto di vista dei deboli e di chi altrimenti non avrebbe voce".

White Stripes in Italia

Nuovo tour e nuovo album per la band del PoPoPoPoPoPo



Dopo aver fatto da colonna sonora per tutta "l'estate mondiale italiana" (chi non si ricorda il tormentone "Seven Nation Army"?) ora, Jack e Meg White, il duo di Detroit, torna a incendiare con il loro rock minimale ed inimitabile i palchi italiani per due concerti imperdibili: Mercoledì 6 Giugno a Roma, alla Location TBA, e Giovedì 7 Giugno all'Idroscalo di Milano. Il duo a strisce bianche e rosse torna in Italia dopo diversi anni di assenza. L'ultima esibizione della band si era tenuta due anni fa a Bologna in un Paladozza completamente sold out. Il nuovo disco, "Icky Thump" sarà disponibile intorno al 20 di giugno, quindi le due date live di Jack e Meg White saranno l'occasione di ascoltare la nuova produzione in anteprima di quello che in molti (e a ragione) considerano uno dei gruppi rock più importanti ed influenti degli ultimi 10 anni di musica rock. Biglietti disponibili nei circuiti Ticketone (www.ticketone.it) e nelle prevendite abituali. Ingresso: 25 euro + D.P.

Noel Gallagher SOLISTA



La notizia arriva inaspettata: Noel Gallagher degli Oasis starebbe lavorando ad un album come solista. Il frontman della band britannica ha infatti confermato in un'intervista alla rivista NME di avere pronte circa quattro o cinque canzoni che potrebbero funzionare e che il disco potrebbe arrivare presto nei negozi. Però i numerosissimi fan degli Oasis non hanno di che preoccuparsi: infatti Noel in questo momento, nonostante il progetto parallelo, sta comunque concentrando tutti i suoi sforzi sulla lavorazione del nuovo album degli Oasis, seguito di "Don't Believe the Truth" del 2005, la cui uscita è data per imminente.

andergraund.altervista.org andergraund.altervista.org

APPASSIONATI DI MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE, TECNOLOGIA:

FATEVI AVANTI!!!

Vi piace scrivere e avete voglia di mettervi alla prova?

Collaborate con noi!

Il progetto ANDERGRAUND è un laboratorio aperto a tutti.

Puoi collaborare con noi in maniera stabile, proporci idee nuove, o anche solo inviare un articolo o una recensione su un disco che ti è piaciuto, su concerto a cui sei stato o su un film che hai visto. Tutto quello che ci mandi è prezioso per noi!



Inviaci i tuoi articoli all'indirizzo

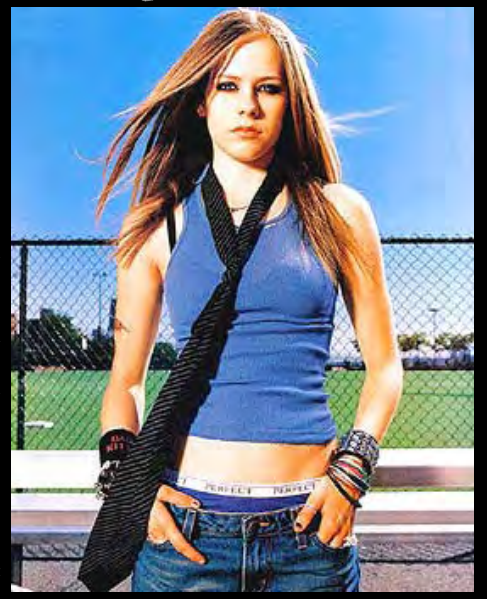
andergraund@email.it

andergraund.altervista.org andergraund.altervista.org andergraund.altervista.org andergraund.altervista.org

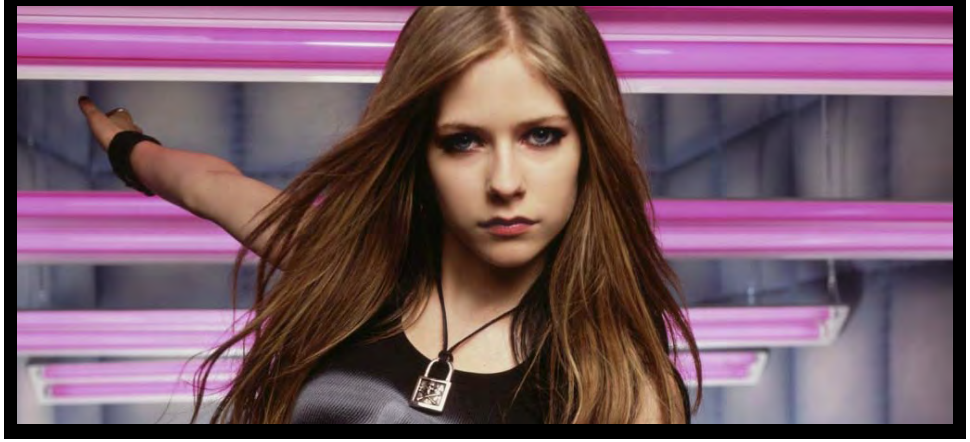


AVRIL

La Ribelle ha messo la testa a posto



Dunque, cerchiamo di procedere con ordine e capire dove eravamo rimasti. Avril Lavigne, nata a Belleville, nello stato di Ontario, in Canada, il 27 settembre 1984, seconda di tre figli (gli altri sono Michelle, di tre anni più giovane e Matt, di due anni più grande), all'età di cinque anni si trasferisce con la famiglia a Napanee. La famiglia (il padre, John, lavora per una Compagnia Telefonica e la madre, Judy, casalinga) e l'ambiente profondamente religioso in cui cresce, la porta a frequentare le chiese (la Evangel Temple era quella solitamente frequentata dalla sua famiglia) e le comunità nel quale farà le prime esperienze nel canto. Un misto di country e gospel che la formerà e le farà muovere i primi passi su una strada già percorsa da molte altre celebrità prima di lei. Adolescente, presa coscienza delle sue capacità, entra nella Lennox Community Theatre, che produce spettacoli e Musical a livello locale. Avril si esibisce in due spettacoli e colpisce il direttore del teatro Tom Picotte per la personalità che esprime sul palco nonostante la giovane età; continuerà ad esibirsi anche gli anni successivi ed incomincia a vincere qualche piccolo concorso. In particolare l'organizzatore di uno di questi concorsi chiamato"The Quinte Spirit Festival", un cantautore di nome Stephen Medd, rimane talmente colpito dalla voce di Avril, che decide di comporre tre canzoni da farle cantare. Esse sono incluse in due CD: The Quinte Spirit del 1999 e My Window To You del 2000. Nello stesso studio dove vengono registrati questi due CD, lavora un talent scout, Cliff Fabri. Fabri sente Avril durante un esibizione e ritiene che la ragazza non abbia un look che colpisce, ma ha una buona voce e soprattutto una grande personalità, così la convince a diventare il suo manager, le combina numerosi esibizioni e soprattutto la incoraggia a scrivere pezzi suoi. Intanto registra un demo che invia a numerose Case Discografiche. Fabri sa bene che le Case Discografiche. L'occasione capita con Brian Hetherman della Universal Music. Hetherman va a Napanee ed



Avril canta di fronte a lui; il discografico rimane colpito dalla voce di Avril ma non le offre un contratto. Tuttavia le lascia una serie di CD da dove trarre spunto per cercare di evolvere le sue canzoni. Uno di questi CD è dei Blink 182. Nel frattempo i demo girano fra le Case Discografiche. Il vice presidente della Nettwerk Records, Mark Jowett, chiede di incontrarla. Non le offre un contratto ma la invita a New York per lavorare insieme ad altri songwriters e produttori. In quel primo viaggio Avril non riesce ad ottenere nessun contratto e ritorna a Napanee. Sarà in un secondo viaggio a New York che un altro talent scout, Ken Krongard, della Arista Records, ne rimarrà colpito e deciderà di organizzare a New York un esibizione in presenza del capo della Arista Records, L.A. Reid. Sarà nella sua terza trasferta a New York che Avril nel corso di una cena in cima al World Trade Center, otterà 1.9 milioni di Dollari immediatamente ed un contratto da 1.4 milioni per il suo prossimo lavoro. Ma Avril non riesce a sviluppare nessun progetto degno di nota: in questo contribuisce molto la mancanza di contatti con ragazzi della sua età, e, molto probabilmente, patisce l'eccessiva invadenza di songwriters professionisti. Così lascia New York e si trasferisce a Los Angeles per incontrare un rinomato scrittore di canzoni: Cliff Magness. Con lui ha subito un grande feeling e compone insieme a lui alcuni pezzi: Unwanted, Losing Grip, Mobile, My World e Too Much To Ask. Oltre che con Magness, collabora con un trio di scrittori chiamato The Matrix (Lauren Christy, Graham Edwards, moglie e marito, più Scott Spock) che ha già collaborato con Christina Aguilera e Backstreet Boys. Con loro Avril compone Complicated, Sk8er Boy, I'm With You, Anything But Ordinary, Things I'll Never Say. Lentamente le canzoni del futuro album vengono fuori. Finchè finalmente nel giugno del 2002 esce il singolo Complicated ed ottiene subito un successo enorme. Il video entra subito in heavy rotation (trasmissione continua) su MTV e batte tutti i record per quanto riguarda i passaggi radiofonici negli USA. Nello stesso periodo esce l'album intitolato Let Go. Successivamente usciranno i singoli Sk8er Boi, I'm With You e Losing Grip ed avranno anch'essi un grande successo. Let Go venderà circa 15 milioni di copie in tutto il mondo. Nell'autunno 2003, dopo un breve periodo di vacanza, Avril inizia a lavorare per il secondo album che sarebbe stato più "duro" e più personale del precedente. Per questo secondo album collabora con una cantautrice conosciuta durante il 2003 e divenuta sua grande amica: Chantal Kreviazuk. Verranno scritte Toghether, He Wasn't, How Does It Feel, Forgotten, Who Knows e Slipped Away. Con il marito di Chantal, Raine Maida, Avril scrive Fall To Pieces. Collabora anche con Ben Moody, il chitarrista degli Evanescence che, nel frattempo, aveva lasciato la band. Insieme a lui scrive Nobody's Home. Durante questo periodo si fidanza con il cantante dei Sum 41 Deryck Whibley e, nell'estate 2004, lascia la sua abitazione di Toronto e va a vivere a Los Angeles con lui. Il 30 aprile 2004 esce in Italia il primo singolo Don't Tell Me. L'album esce il 21 maggio 2004 in Italia e si intitola Under My Skin e alla fine del 2004, l'album avrà venduto più di 7 milioni di copie. Ultima apparizione registrata nel febbraio 2006 si esibisce a Torino in occasione delle Olimpiadi Invernali. Avril è presente in veste di testimonial delle prossime olimpiadi che si terranno nel 2010 in Canada per l'appunto.







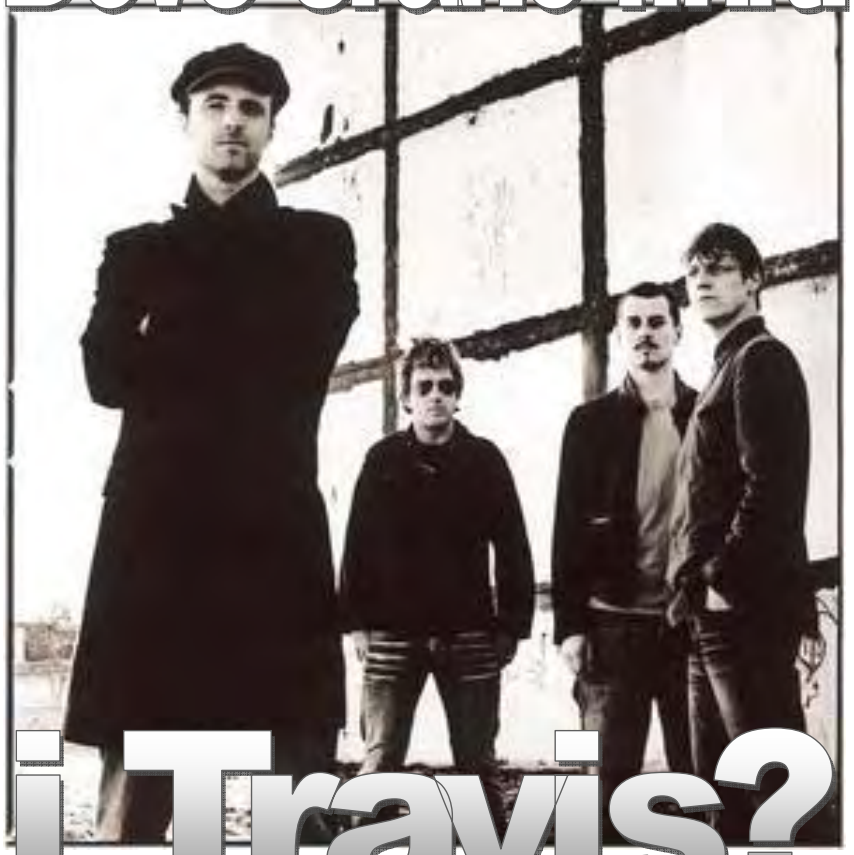
Cosa è successo dunque in questo periodo di tempo alla ribelle e incazzata Avril? Prima di tutto è diventata la signora Whibley. Infatti il 15 luglio 2006 si è sposata con il suo storico fidanzato Deryck, in una tenuta privata a Fresno, in California. Dai particolari emersi da vari tabloid, sarebbe stata una cerimonia all'insegna della tradizione: Avril indossava un abito bianco firmato Vera Wang ed è arrivata all'altare accompagnata dalla classica Marcia Nuziale di Mendelssohn, Deryck era sportivo ma elegante; la cena si è svolta in un'altra villa rispetto a quella della cerimonia. Nei giorni successivi i due novelli sposi avrebbero trascorso la luna di miele in Italia, dove sembra siano stati avvistati a Portofino e Viareggio.

Durante l'autunno Avril si è messa a lavorare al suo terzo album, "The Best Damn Thing" uscito il 13 aprile in Italia il 17 negli USA. Il disco è stato anticipato dal singolo Girlfriend uscito il 5 marzo (nonostante sia comparsa su internet una versione pirata del brano già dai primi di febbraio) negli USA e il 19 marzo 2007 nel resto del mondo. Un disco che, stando a quanto ha rivelato la stessa Lavigne durante un intervista sul Rolling Stone Magazine americano, rispecchierà i cambiamenti che la rocker ha vissuto nella sua vita personale, e sarà meno incazzato e più solare rispetto ai precedenti: "Sarà un disco veloce, divertente, giovane e ribelle. Con solo tre canzoni lente", ha detto Avril, aggiungendo, "Non vedo l'ora di portarlo in giro dal vivo, perché queste canzoni sono fatte per essere suonate su un palco". Il cantante, produttore, autore Butch Walker, che ha già collaborato con Avril, e che collaborerà anche nel prossimo album, rivela che il nuovo disco sarà più "frizzante" del precedente con un Avril più "femminile". All'album hanno collaborato nomi eccellenti quali Ben Moody, Butch Walker, Dr. Luke, Rob Cavallo, Travis Barker, ex batterista dei Blink 182, e il marito Deryck Whibley.





Dove erano finiti i Travis?



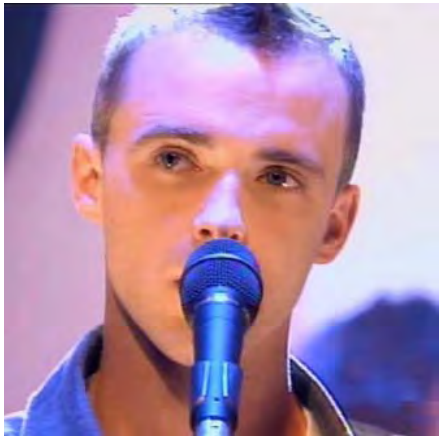
Non capita spesso che un grande gruppo all'apice del suo successo, sparisca dalle scene per praticamente tre, quattro anni, e senza nessuna motivazione apparente. Ebbene sì, perchè anche se può non sembrare, il loro ultimo disco di inediti è uscito nell'ottobre del 2003 e si intitolava "12 Memories", album anticipato nelle airwaves dal singolo "Re:Offender", una romantica canzone d'amore che parla di una persona rimasta intrappolata in una relazione violenta. Non era che l'assaggio di quello che venne salutato da più parti come il loro disco più completo, liberato, rilassato, e sicuro di sé. Da sottolineare il clima di trepidante attesa che ha accompagnato l'uscita del lavoro, sia da parte della critica che del pubblico, che dimostra che non è necessario dare sfoggio di sé sotto i riflettori per lasciare il segno nella gente. Ma dopo il successo avuto da "12 Memories" più nulla. Almeno fino ad oggi, che i Travis tornano con un nuovo album intitolato "The Boy With No Name", che sbarcherà sugli scaffali dei negozi a partire dal prossimo 4 maggio. E a chiunque gli chieda che cosa abbiano fatto i Travis in ben quasi quattro anni di assenza dalle scene, Frank Healy, frontman del gruppo, risponde



molto semplicemente che si sono presi una piccola pausa, una vacanza. Il che non significa che in questi anni non abbiano pensato per niente alla musica, ma che, come precisa Healy, si sono tenuti lontani solamente dal "Music business", per decidere in piena autonomia e con maggior serenità che piega far prendere alla loro carriera, oltre che per dedicarsi un po' di più a loro stessi e alle loro famiglie. "Dopo un periodo in cui ci siamo sentiti bloccati, ora sentiamo che possiamo fare quello che vogliamo musicalmente. Abbiamo attraversato un periodo buio ma ora abbiamo ritrovato la nostra musa".

Ricordiamo che i Travis sono nati a Glasgow nella prima metà degli anni Novanta, con Frank Healy, alla voce, Neil Primrose alla batteria, Andy Dunlop alla chitarra e Dougie Payne al basso. A fine maggio 1996 decidono di trasferirsi a Londra per cercare fortuna e nell'inverno dello stesso anno pubblicano l'EP di debutto "All I Wanna Do Is Rock", seguito sempre nel 1997 dal loro secondo singolo, "U16 Girls". Inziano poi immediatamente a lavorare al loro disco d'esordio "Good Feeling". Registrato in brevissimo tempo l'album entra immediatamente nelle Top Ten inglesi e catapulta i Travis all'attenzione del pubblico e dei media. Ma è' solo con il secondo LP, "The Man Who", che i Travis acquistano sempre più popolarità. Il disco arriva al numero uno della classifica ufficiale inglese, a tredici settimane di distanza dall'uscita. I mesi successivi sono frenetici: i Travis fanno anche da supporter con grande successo agli Oasis nelle loro date americane, dopo aver ricoperto lo stesso ruolo anche in Inghilterra per il tour di "Be Here Now". Nel febbraio del 2000 vincono due Brit Award per il "miglior album" e per "miglior gruppo britannico". Infine "The Invisible Band", il loro album numero tre, uscito nel giugno del 2001 e li consacra ufficialmente superstar a livello planetario, anche grazie al successo del primo, fortunatissimo singolo estratto "Sing", accompagnato da un video divertente nel quale i quattro si trovano coinvolti in una guerra di cibo.





"The Boy With No Name", prodotto dal mago del mixer Nigel Godrich, è anticipato dal singolo "Closer", già in radio da qualche tempo, e cui video è impreziosito da un cammeo del fan dei Travis Ben Stiller. L'atmosfere e i suoni sono più o meno quelli di sempre: "è un album per la vita", come lo definisce Frank Healy, "c'è una canzone per ogni situazione, per quando ti alzi, per quando sei triste e per quando sei allegro". Questa dovrebbe essere la tracklist del disco: '3 Times And You Lose', 'Selfish Jean', 'Closer', 'Big Chair', 'Battleships', 'Eyes Wide Open', 'My Eyes', 'One Night', 'Out In Space', 'Colder', 'New Amsterdam'.

Per celebrare il proprio ritorno, la band scozzese ha annunciato un tour molto particolare, una serie di 15 date che si terranno all'aperto, in diversi boschi sparsi per la Gran Bretagna. Il 'tour delle foreste' debutterà a maggio e si concluderà a giugno nella celeberrima foresta di Sherwood. Attendiamo con curiosità la release, di cui troverete la recensione sul prossimo numero.

Ciao a tutti i lettori e benvenuti alla prima puntata di "Anderview", il nuovo appuntamento fisso del nostro magazine, in cui ogni mese vi porteremo alla scoperta del mondo della musica attraverso interessanti chiacchierate con persone che con la musica hanno a che fare quotidianamente. La particolarità è che ci occuperemo di tutti i volti del pianeta musica: quindi non solo quello più rosa e patinato a cui le riviste ci hanno abituato, fatto di ville, party esclusivi e tour mondiali, ma anche quello più in penombra, ma molto numeroso, formato da realtà molto differenti. Per esempio da tutti quegli artisti emergenti che stanno aspettando l'occasione della loro vita, da quelli che il successo l'hanno solo sfiorato e poi gli è scivolato tra le mani, da musicisti di talento che non hanno mai nemmeno avuto la loro occasione per sfondare, da persone che vivono la musica più come una passione che come un lavoro e da gente che invece di musica ci vive, ma la osserva dall'esterno. Insomma, una bella panoramica a 360° di tutto un mondo sommerso, di cui quello che conosciamo, e di cui si occupano i mezzi di informazione, non è che la punta dell'iceberg, una piccola percentuale di tutto quello che c'è sotto, di quel sottobosco fatto di musicisti che la musica la porta a diretto contatto con la gente, nei club e nei locali. Una sfida che a noi abbiamo trovato stimolante e interessante, che speriamo anche voi possiate accogliere con il nostro stesso entusiasmo e curiosità. Non ci resta quindi che augurarvi buona lettura con la speranza di rivedervi qui anche i prossimi mesi.

Anderview



Prima Puntata

Eric St. Michaels

Intervista e Traduzione: Chef Mene

Testi: Bugs!



Per questo primo appuntamento abbiamo deciso di raccontare la storia e la carriera di un ottimo chitarrista e compositore americano, che da parecchio tempo vive e lavora in Svizzera, e il cui percorso artistico è così particolare e interessante che riteniamo tutti possiate trovare piacevole da leggere. L'artista in questione, che cogliamo l'occasione per salutare e ringraziare per l'estrema disponibilità ed entusiasmo con cui ha accettato di rispondere alle nostre domande, si chiama Eric St. Michaels.

Nato nel 1962 nel New Jersey, da una famiglia in cui nessuno dei suoi parenti era musicista (in realtà il nonno era diplomato in violino al conservatorio, ma dopo un breve periodo abbandonò la carriera artistica per lavorare come ingegnere elettrico), Eric comincia ad appassionarsi alla musica fin da piccolo: a soli dieci anni comincia a prendere lezioni di basso, mentre un paio di anni più tardi decide di concentrare i propri sforzi nello studio della chitarra.

Giovanissimo, nell'agosto del 1987, ha il primo contatto col mondo della musica a livello professionistico, ed entra a far parte di una band metal chiamata "Rokkett", con la quale entra in studio a New York per incidere qualche pezzo con la produzione di Paul Stanley dei Kiss. Paul preparò una demo che fece girare per le case discografiche in cerca di un contratto. Purtroppo però nessuna etichetta si mostrò veramente interessata al gruppo, e il progetto a malincuore terminò lì.



Qualche anno dopo Alan Rief, che era stato guardia del corpo dello stesso Paul Stanley all'epoca dei Rokkett, e che nel frattempo era diventato tour manager dei China, una formazione metal svizzera piuttosto famosa all'epoca, si ricordò di lui e lo contattò proponendogli di prendere il posto del cantante Patrick Mason che si era improvvisamente allontanato dal gruppo lasciando la band nei guai nel bel mezzo di un tour. Eric colse la palla al balzo ed entrò a far parte in pianta stabile dei China. Siamo nel 1991. Con la band, terminato il tour, pubblicò due dischi, un live intitolato "China Live" e un album di inediti intitolato "Go All the Way", ritenuto, a detta degli esperti e degli estimatori, uno degli album più significativi del gruppo. A proposito di "China live",

Eric ricorda sempre che la sera prima del concerto che sarebbe poi stato registrato per ricavarne il disco, lui stava malissimo, aveva la febbre altissima, e temeva che l'esibizione del giorno dopo non sarebbe stata un granché. Invece poi, rivedendo e riascoltando le registrazioni del live, rimase stupito di come l'emozione del palco e il calore del pubblico gli avessero dato la grinta necessaria per essere comunque all'altezza della situazione, e ne uscì un concerto degno di essere ricordato. Insomma, tutto sembrava andare per il meglio, quando a causa di spinte interne alla casa discografica e contrasti interni alla band, Eric decide di lasciare i China e si trasferisce in cerca di fortuna a Los Angeles, dove, insieme al bassista Todd Chaisson, forma i "Criminal Minds", che, grazie anche ad alcuni finanziamenti ottenuti da un'importante etichetta discografica, la Epic, si chiudono subito in studio per iniziare a lavorare su alcuni pezzi. Però ben presto ci si rende conto che all'interno della formazione ci sono due forze che spingono in direzioni opposte: una corrente spingeva verso un genere più metal e più potente, mentre un'altra, la sua, spingeva verso un genere più melodico e cantautoriale. Anche in questo caso la scelta è stata obbligata: il gruppo si scioglie e comincia un periodo un po' difficile per Eric professionalmente parlando, finché finalmente alla fine degli anni '90 decide che è il momento di far prendere alla sua musica la direzione che vuole lui e comincia così la sua carriera da solista. Si trasferisce in Svizzera e firma un contratto con la BMG/CH per la quale incide due album, "Rise" del 1998 e "Song for a New Day" del 2006.
Oggi Eric St. Michaels si guadagna da vivere insegnando musica ed è costantemente impegnato in un incessante attività live in giro per i club. Nonostante





i fan dei China siano sparsi in tutta Europa, ora i suoi più affezionati estimatori sono raccolti principalmente in Svizzera, dove concentra la maggior parte delle date dei suoi show e dove vive ormai in pianta stabile.
Progetti imminenti: come lui stesso ci ha anticipato all'interno dell'intervista, a breve, cioè a partire da giugno, si riunirà coi China per un tour che li vedrà impegnati in giro per le piazze di mezza Europa.

Ciao Eric, grazie per aver accettato di rispondere alle nostre domande. Cominciamo subito:
1991: Tour Live dei China, raccontaci la tua esperienza con il gruppo durante questo avvenimento importante.

A quei tempi non "conoscevo" lo stile del rock Europeo.
Ogni cosa era nuova e io mi sentivo un pochino come un tipico turista Americano.
Guardando indietro a quei giorni dovrei dire di essere stato un pericolo per tutti quanti. Facendo sempre domande, sentendomi smarrito in ogni momento lasciai il gruppo, senza preoccuparmi dei nomi delle persone e delle cose connesse ad esso.
Prima di esibirmi con i China il mio agente e produttore era Paul Stanley (Kiss) e successivamente firmai un accordo discografico con l'ex membro dei Doro. Nessuno di questi progetti prese lo slancio e cambiai direzione: ero molto affamato di suonare dal vivo così venni in Europa.
Questa energia che sentivo non sarebbe esplosa se non avessi incontrato sulla mia strada i China con i quali feci musica per alcuni magnifici concerti.
A oggi posso dire di non aver mai suonato con un gruppo così pieno di energia e siamo rimasti buoni amici.
Posso anticipare che canterò nel nuovo tour dei China che comincerà in Giugno 2007.

I China, nella loro storia, hanno sempre avuto l'abitudine di cambiare spesso il vocalista, come mai quando un vocalista, tu Eric, hai suggerito un cambiamento, ossia provare a suonare negli Stati Uniti, non è stato accettato?

Attualmente abbiamo fatto qualche apparizione negli Stati Uniti e il pubblico ci ha apprezzato.
Non fu un problema del gruppo. La questione era che di fatti la compagnia discografica tagliò il supporto economico e noi eravamo tutti indebitati e senza soldi. Io non avevo il visto lavorativo così non potei restare in Svizzera e il gruppo non aveva modo di fare abbastanza soldi negli Stati Uniti per pagare i loro conti in Europa. Fu non più tardi di dieci anni dopo che incisi un CD da solista con la BMG in Svizzera in modo da poter supportarmi da me in Europa.

Quali sono stati i passi decisivi per la tua carriera e quale incontro o esperienza ricordi più volentieri?

Ouch….Hmmm….belli o brutti i passi? Ok, il buon passo numero uno fu venire in Europa a lavorare con i China nel 1989. Il brutto passo numero uno fu spostarsi a Los Angeles nel 1992 e perdere la mia fonte di energia a New York e in Europa.
L'esperienza che ricordo più volentieri? Essere stato sul palcoscenico come giovane corista al Club Nirvana di New York durante la Jam Session del 1986 con David Coverdale, Michael Bolton e Joe Lynn Turner. Tutte e tre queste persone stavano emergendo allo stesso tempo per le loro doti vocali. Mi sollieva la mente a pensare oggi a quanto bravi erano quei ragazzi allora.



Tra le tue canzoni, c'è una che per te ha un significato particolare o che preferisci?

Tra le canzoni che ho registrato e scritto direi "Life Goes On".
Ma c'è anche una canzone che ho scritto con i China che la sento molto speciale: si chiama "Take Me" ma fu solamente nei nostri tour dal vivo e non fu mai registrata con cura.

Nella tua carriera c'è stato un incontro particolare, quello con Joe Colombo noto chitarrista Svizzero, come è cominciata la vostra collaborazione musicale?

Joe mi fu presentato dal mio ex manager dei Gotthard "Marco".
Ci incontrammo insieme per scrivere alcune canzoni e diventammo subito buoni amici.
Ho cantato 3 canzoni nell'album di Joe "Natural Born Slider", seguendolo nei tour come ospite.
In seguito abbiamo fatto molti duetti unplugged.

In una tua intervista dici che le tue canzoni il più delle volte sono autobiografiche, in un tuo testo del nuovo album scrivi: "I never left bridges behind me, always moving on" (Non ho mai lasciato ponti dietro di me, sono sempre andato avanti), quale sarà il tuo prossimo ponte da passare?

E' interessante che tu abbia scelto questo testo. I ponti sono buoni per due motivi:
Andare avanti o tornare indietro. Con la coscienza di poter tornare indietro un uomo può lavorare duro per un futuro successo. Inconsciamente il ponte che proverò a passare prossimamente è tornare sul palco con i China all'età di 45 anni.
E una volta detto sì per qualcosa non sarà mai nella mia mente correre indietro per salvarmi nell'altro lato del ponte.

Da band a Solo, quali sono i motivi che ti hanno guidato nella tua scelta attuale?

Io amo suonare e da quando sono giovane ho sempre suonato da solo qua e là per divertimento. Diventai un solista dopo che fui scaricato molte volte dai gruppi che si scioglievano. Ora, se sostengo la possibilità di suonare da solo non sento la pressione da parte del gruppo su di me e complessivamente è più stabile la mia vita musicale.





Dal 1987 a oggi la tua carriera è stata sempre in salita con il massimo del successo negli anni '90, cosa fai ora per vivere?

Divertente! Ho appena pagato le tasse del 2006 e questo è stato il mio hanno migliore di sempre.
Mi viene da sorridere quando parli degli anni '90 come un successo. Sì, quelli furono gli anni in cui mi esposi ai media ma io ero stanco morto.
Si dice "pagarne le conseguenze".
Ho fatto in media 80 concerti all'anno per più di dieci anni e 5 anni fa ho cominciato a dare lezioni di musica così come ho diretto e fatto esecuzioni con gruppi di allievi.
L'ultimo lavoro che avevo non a che fare con la musica fu come carpentiere/manovale a Los Angeles nel 1993.

Un nostro lettore vorrebbe sapere come si raggiunge la qualità di una canzone, quanto tempo provi un brano e da dove cominci.

Ok, comincia con un'idea (che sia un testo o una melodia) che ti ispiri abbastanza per vederla completata.
Poi quando stai lavorando alla canzone chiedi a te stesso queste domande:
1. Ti rende soddisfatto?
2. Dice quello che tu vuoi che dica il più chiaramente possibile senza nessun'altra frase "ulteriore"?
3. Comunica direttamente con le persone che tuoi cerchi di attirare?
4. Se tu ci lavorassi poco più duramente sarebbe meglio?
La pratica è relativa alle abilità della persona stessa. Questo mi ricorda una barzelletta:
Un ragazzo chiede a una persona per strada a New York: "Mi scusi, come posso arrivare alla Carnegie Hall?" (un famoso conservatorio). La persona risponde:
"Yeah, con la pratica!"

Della vita di un artista si ricordano solo i momenti di gloria, hai mai avuto delle difficoltà? Come incoraggeresti i giovani musicisti?

Penso che non ci sia differenza tra una persona normale e un artista a tal proposito.
Noi tutti guardiamo indietro ai nostri bei tempi o momenti di gloria con un po' di malinconia e penso che questo sia normale. Avendo avuto molti ostacoli che hanno reso sofferente la vita guardare all'indietro è spudorato non possiamo pensare più alle scelte cattive che abbiamo fatto prima.
Una volta in un Biscotto della Fortuna Cinese in un ristorante ho trovato una frase che diceva: "Molti uomini perdono tempo nella loro prima metà di vita rendendo la seconda metà miserabile". Ho pensato molto riguardo questo e poi chiesi a me stesso cosa odierei di più da vecchio.
La risposta fu: abbandonare o smettere di suonare. Così non mi guardo indietro.
Per quanto riguarda ispirare o incoraggiare altri musicisti devo dire questo: Non pensate mai di rendere la musica un modo per arricchirvi. Pensate invece di arricchirvi sapendo che la vostra musica rende la gente felice e tutto ciò che vi circonda!

Grazie mille per la tua disponibilità Eric, e buona fortuna per la tua carriera futura.



Per saperne di più su Eric St. Michaels:

www.eric-st-michaels.com
www.myspace.com/ericstmichaels
www.lionspridemusic.com/stmichaels.html

The Fray



Quando la buona musica viaggia sul web

Se siete dei nostri attenti lettori vi ricorderete che avevamo già avuto occasione di parlare dei The Fray un paio di mesi fa quando avevamo pubblicato la recensione del loro primo disco. All'epoca sembrava che i grandi circuiti radiofonici e le televisioni musicali ancora non si fossero accorti del talento, oltre che del potenziale commerciale della band , che invece in queste ultime settimane vede il loro singolo "How to Save a Life" nell'elenco dei pezzi più trasmessi dalle radio. Ci è sembrato allora il caso di farvi conoscere in maniera più approfondita la storia di questa bella nuova realtà, che, come succede sempre più di frequente negli ultimi tempi, nonostante l'ostracismo dei canali tradizionali, è riuscita a emergere e a farsi conoscere soprattutto attraverso il passaparola sul web.





Dunque, i The Fray nascono a Denver, nella primavera 2002. Isaac Slade (voce e piano) e Joe King (chitarra e voce), si incontrano in un negozio di chitarre e scatta subito il feeling musicale. Iniziano a suonare insieme e a comporre pezzi che traggono ispirazione dalla musica di U2 e Coldplay, per citare qualche affinità artistica. Il risultato è un pop rock melodico e raffinato che attira l'attenzione di diversi musicisti, e dopo un paio di avvicendamenti, entrano a far parte in pianta stabile del gruppo anche il batterista Ben Wysocki e il chitarrista Dave Welsh. La band deve il nome "The Fray" al fatto che i componenti litigavano sempre durante la composizione delle loro canzoni (Fray in inglese significa disputa). La stampa e le radio locali si accorgono presto del talento dei ragazzi: i loro concerti sono stracolmi di gente e iniziano ad arrivare anche i primi riconoscimenti tra cui il premio Best New Band assegnato da un importante magazine musicale di Denver.





Il primo EP, "Movement", stampato in pochissime copie, va subito a ruba e il secondo mini disco di 7 brani, "Reason", ottiene ottime recensioni. Ricordiamo: questo è lo scenario a livello locale, ma il successo del gruppo viaggia velocissimo anche online e i The Fray iniziano a trovare un discreto numero di estimatori anche in città dove i loro pezzi non vengono ancora trasmessi dalle radio. A questo punto il gruppo non può più restare nell'ombra e nel 2004 arriva finalmente il contratto con Epic Records. L'anno successivo arriva nei negozi "How To Save A Life", il primo album vero e proprio della band, e il primo estratto "Over My Head (originariamente intitolato Cable Car)" è un vero successone: scala la top ten dei singoli di Billboard, riceve il disco di platino e in un solo mese viene ascoltata in streaming più di un milione di volte sul loro sito ufficiale. Ad aggiungere fama alla canzone, ci fu la scelta come colonna sonora del film Stealth. "How to Save a Life" è diventato in poco l'album digitale più venduto di tutti i tempi con oltre 2 milioni di copie scaricate. Anche la title track, che qui in Europa verrà scelta come primo singolo estratto, diventa una vera hit scala-classifiche. Numerosissime poi sono le mail che arrivano al sito della band per capire il messaggio del testo, ispirato alla vicenda di un amico entrato nel tunnel della droga e alla loro impotenza nell'affrontare questa situazione. Una bellissima canzone, che entra subito nel cuore degli ascoltatori (Leggi il testo in "Testo allo Specchio"). E alla fine la loro musica sbarca anche in tv. Grazie ai telefilm Scrubs e Grey's Anatomy, che passano i loro brani durante alcuni episodi, il pop rock dei The Fray raggiunge un numero impressionante di persone anche fuori dai confini americani. Per i quattro ragazzi si para davanti la nuova sfida di scalare il difficile mercato europeo: e nel 2007 finalmente "How To Save A Life" viene pubblicato anche nel vecchio continente. Per ora l'album nei negozi in realtà fatica ancora a trovarsi, però siamo sicuri anche qui in Europa il pubblico comincerà ad amare le loro canzoni e scommetto che sentiremo parlare di questo gruppo ancora per diversi anni, e glielo auguriamo di tutto cuore. Del resto se il buon giorno si vede dal mattino...



Coldplay *Parachutes*

Anno	1992
Nr. Pezzi	2000
Edizioni	EMI Records



Tracklist

Don't Panic
Shiver
Spies
Sparks
Yellow
Trouble
Parachuttes
High Speed
We Never Change
Everything's Not Lost

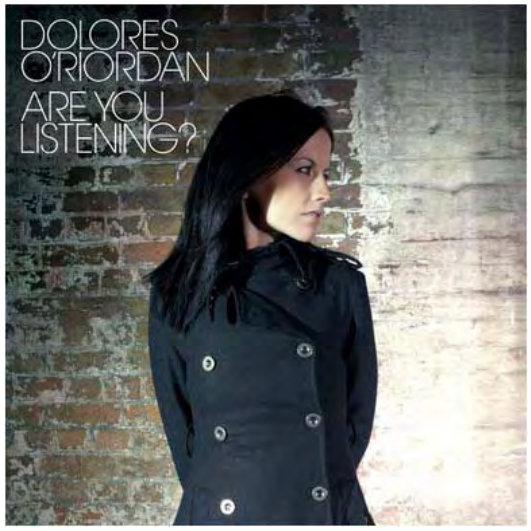
Quello che proponiamo questo mese è un disco piuttosto recente, che però merita sicuramente a detta di tutti, anche a distanza di così pochi anni dall'uscita, un posto d'onore tra gli album più belli della storia della musica. Parachuttes è il disco d'esordio di un gruppo che sarebbe diventato a breve una delle realtà più importanti nella scena musicale internazionale: i Coldplay. Ed effettivamente è un album bellissimo, completo, emozionante, coinvolgente, toccante. Cos'altro si più desiderare di più da un disco. Se conoscete i Coldplay (e penso che più o meno tutti abbiano sentito almeno una volta uno dei loro pezzi) di sicuro avrete già inquadrato anche il genere di musica di cui stiamo parlando, quindi se vi aspettate un rock allegro e scanzonato e ritmi trascinanti di sicuro questo non è il disco che fa per voi. In compenso in questo lavoro troverete atmosfere cariche di sentimenti e di emozioni, suoni tipicamente british e una vena molto marcata di malinconia. Sicuramente è stata una scelta molto coraggiosa proporre brani così poco commerciali in un disco d'esordio, ma quando il talento c'è ed è così evidente ci si può permettere veramente di tutto. Di sicuro è il lavoro più malinconico della band, il più introspettivo, e probabilmente anche il più riuscito e completo del gruppo. Infatti benché gli altri album siano anche un pelo più positivi e maturi sia dal punto di vista tecnico che da quello compositivo, le atmosfere in cui l'ascoltatore viene catapultato dal momento in cui inserisce il cd nel lettore sono uniche e irripetibili: sembra di essere trasportati in un altra dimensione, un mondo parallelo, ben rappresentato anche nei vari video che hanno accompagnato l'uscita dei singoli estratti dal disco, in particolar modo quelli di"Yellow", primo estratto, e "Trouble", che sono anche due brani tra i più belli del disco insieme a "Don't Panic". Arrangiamenti semplici e puliti, poco invadenti, appena accennati: chitarra acustica, leggerissime percussioni e piano (che diventa elemento dominante in Trouble), in cui la voce particolarissima di Chris Martin si inserisce e si mescola sapientemente diventando essa stessa strumento, creano armonie perfette e canzoni che volano via leggere ed eteree. Un capolavoro.



Dopo ben cinque anni di assenza dalle scene musicali, torna finalmente con un nuovo album Dolores O'Riordan, storica e incredibile voce dei Cranberries. E naturalmente quello che uscirà a breve sarà il suo primo lavoro da solista, dopo che nel 2003 il gruppo dei fratelli Hogan si è sciolto senza troppo clamore e senza dichiarazioni ufficiali. Si trattava della fine di un ciclo. Ora Dolores è pronta a ripartire e presenta al mondo la sua ultima fatica "Are you listening?" che uscirà il prossimo 4 maggio, anticipato dal singolo "Ordinary day". La cantautrice presenterà il disco dal vivo il 31 maggio all'Alcatraz di Milano.



Un ritorno molto atteso



L'ex cantante dei Cranberries Dolores O' Riordanha finalmente deciso il titolo e la data di pubblicazione del suo tanto atteso primo lavoro da solista: il CD, battezzato "Are you listening?" sarà pubblicato dalla Sequel Records (marchio storico del gruppo Sanctuary) ed arriverà nelle rivendite italiane il prossimo 4 maggio. Il primo estratto da "Are you listening?" "Ordinary day" è già in rotazione nelle radio e nelle televisioni musicali dal 16 marzo. L'album è stato prodotto da Youth (già al lavoro con Verve e U2) e Dan Broadbeck, e conterrà undici brani inediti. Dolores poi sarà impegnata nella promozione del disco con un tour che si svolgerà tra la primavera e l'estate 2007. La cantante irlandese sarà in Italia il prossimo 31 maggio, data in cui si terrà la sua unica data nel nostro paese all'Alcatraz di Milano.

Dolores Mary Eileen O'Riordan, questo il suo nome per esteso, è nata a Ballybricken, in Irlanda il 6 settembre del 1971. Ultima di sette fratelli, è entrata a far parte dei The Cranberry Saw Us (poi ribattezzati semplicemente The Cranberries) nel 1990. È stata la cantante, autrice di testi e chitarrista del griuppo per ben 13 anni. Il 18 luglio del 1994 ha sposato il tour manager dei Duran Duran, Don Burton. La band ha pubblicato quattro album, Uncertain EP (1991), Everybody Else Is Doing It, So Why Can't We? (1993), No Need to Argue (1994), e To the Faithful Departed (1996) prima della nascita del suo primo figlio Taylor Baxter Burton il 23 novembre 1997. Dopo il tour che seguì il nuovo album Bury the Hatchet (1999) Dolores poté festeggiare la nascita di una figlia, Molly Burton, il 27 gennaio del 2001. Dopo altre due pubblicazioni, Wake Up and Smell the Coffee e il loro "greatest hits" Stars - The Best of 1992 - 2002, i componenti della band si separarono, senza molto clamore e senza dichiarare ufficialmente lo scioglimento, nel 2003. In realtà, prima di questo suo primo disco da solista. Dolores sarebbe dovuta comparire nella colonna sonora di Spider-Man 2 con un suo brano intitolato "Black Widow", ma la canzone fu poi tagliata; intanto, il 10 aprile 2005, le è nata una seconda figlia, Dakota Rain Burton, e subito dopo, è comparsa con un duetto nell'album di Zucchero Zu & Co del 2004 con la canzone "Pure Love". Inoltre ha recitato in un cameo nel film di Adam Sandler "Cambia la tua vita con un click", uscito nel 2006, interpretando se stessa e cantando la sua hit "Linger".

"Are you listening?" quindi rappresenta il suo vero ritorno sulle scene a distanza di cinque anni da "Stars", l best of dei Cranberries. A proposito del nuovo album in un'intervista radiofonica rilasciata lo scorso 15 marzo, Dolores ha descritto le tracce come più sperimentali ed elettroniche rispetto a quello che eravamo abituati ad ascoltare in precedenza coi Cranberries: in realtà, almeno da quanto risulta dall'ascolto del primo singolo, possiamo tranquillizzare i fan e affermare che più o meno il genere ci sembra quello a cui la O'Riorden ci aveva abituato negli ultimi album della band. L'album, scritto tra il Canada e Dublino, luoghi a lei familiari, appositamente scelti per assecondare il concepimento di un lavoro maturo, è un'interessante raccolta in cui a ballad venate di folk si mescolano sapientemente a brani rock più potenti. La scrittura del CD è stato un processo ispirato ad esperienze personali sia allegre che oscure. "Apple", ad esempio, è dedicata al marito, "Ordinary Day" racconta la nascita della terza figlia, mentre "Black Widow" invece esplora il tema della morte ed è ispirata alla vicenda della suocera recentemente scomparsa: ""Black Widow" è una canzone che parla della morte della mamma di Don. Lei aveva il cancro ed ha cercato di lottare contro il male in ogni modo: chemioterapia, radiazioni, ma è stato tutto inutile. "Stay With Me" è una canzone in cui parlo del cancro che colpì mio padre. Fortunatamente per lui le cose andarono molto meglio, ma la canzone vuole esprimere la paura in me per la seria possibilità di perderlo per sempre. La musica credo sia un ottimo espediente per convivere con l'idea della morte. E' una parte della nostra vita. Tutti siamo destinati a questa fine, chiunque intorno a noi. E alla fine provi lo stesso ad andare avanti." Inoltre Dolores parla del suo momento professionale, e del risveglio della sua vena creativa: "Questo album rappresenta un risveglio nella mia vita, un viaggio che si è completato. E' stato come oltrepassare un ponte e trovarsi su una nuova terra. La mia vita è così differente da come era dieci anni fa. E' molto eccitante tornare a pubblicare musica e mi è tornata in pieno la voglia di scrivere e di raccontare". E speriamo che ora che il suo risveglio creativo è ultimato, non passino altri cinque anni prima di avere nuovamente sue notizie.



Instancabile Hilary

Hilary Duff ha solo 20 anni, eppure, alla sua tenera età, è già una macchina da business impressionante. Invece di pensare a uscire con le amiche, andare alle feste, preoccuparsi dello studio, insomma fare quello che tutte le ragazze alla sua età fanno, Hilary è attrice, star televisiva cantante e stilista (non si offenda Valentino, ma è la definizione che si da di lei nello spot del suo ultimo cd, comunque se è considerata stilista anche Valeria Marini...).



Nata a Houston, in Texas, il 28 settembre del 1987, fu avviata dai genitori fin da piccolissima alla carriera da attrice: a fianco della sorella più grande, Haylie Duff, entrambe vinsero più parti in varie produzioni teatrali della zona. All'età di sei anni, le sorelle Duff parteciparono al balletto Lo Schiaccianoci e diventarono sempre più entusiaste dell'idea di recitare professionalmente tanto che alla fine si trasferirono in California, a Los Angeles, con la madre. Dopo diverse comparsate in sit com, pubblicità e film per la tv, il grande successo per Hilary arriva col ruolo da protagonista nel telefilm Lizzie McGuire, che riscuote un enorme successo in tutto il mondo. La prima serie va in onda nel 2001 e da questo momento la carriera è stata tutta in discesa per la ragazzina prodigio; diverse sono state le apparizioni cinematografiche in film anche di grande successo, e intanto è nata in lei la voglia di misurarsi con la carriera musicale, per seguire le orme della sorella che nel frattempo era entrata a far parte di una band: e dopo qualche brano registrato per la colonna sonora di Lizzie McGuire, Hilary pubblica nel 2003 il suo primo vero album in studio Metamorphosis, sviluppato in collaborazione con The Matrix, che scalò le classifiche americane e canadesi fino alla prima posizione. Divenne uno degli album più venduti negli USA quell'anno, con oltre 3,7 milioni di copie. Il suo secondo album, dal leggero sound rock, l'omonimo Hilary Duff, fu rilasciato il giorno del suo diciassettesimo compleanno (28 setttembre 2004) e debuttò con la seconda posizione in America e prima in Canada. L'album vendette oltre 1,5 milioni di copie. Il terzo album, Most Wanted (2005), è una sorta di greatest hits contenente le più belle canzoni degli album precedenti e alcuni inediti ispirati da gruppi rock, come The Killers e Muse. Di importanza fondamentale fu l'apporto del cantante dei Good Charlotte, Joel Madden, coproduttore nonché allora fidanzato della Duff. Questo album è fondamentale perchè permette alla Duff di imporsi come star di importanza assoluta anche qui in Europa. L'album in Italia uscì il 20 Ottobre del 2005 e riscosse un grossissimo successo dichiarando Hilary "Cantante rivelazione dell'anno" ai TRL Awards del 2006 e facendole ottenere il disco di platino. Il 12 maggio 2006 è uscito in Italia un nuovo album che si intitola 4Ever Hilary Duff, una esclusiva speciale solo per l'Italia per celebrare il disco di platino di Most Wanted e il tutto esaurito dei suoi due concerti in Italia. L'album contiene brani inediti in Italia, oltre pezzi remixati e mixati e performance live acustiche. Nel frattempo la cantante/attrice si è anche cimentata nel mondo della moda disegnando la sua linea d'abbigliamento personale e nominandola, con accortezza, Stuff by Hilary Duff. É stata lanciata il 12 marzo 2004 e distribuita in USA e in Canada riscuotendo molto successo. Lo stesso anno la società Playmate Toys ha rilasciato anche una bambola a sua immagine e inoltre Hilary collabora con la Mattel nella realizzazione di una linea di Barbie e di Abiti. Nel 2006 ha lanciato la sua prima fragranza dal nome With Love, che in Italia è uscito il 20 Marzo, e una serie di prodotti di estetica. Il nuovo album, già uscito anche in Italia, è stato annunciato dalla stessa cantante durante un programma radiofonico negli USA. Il titolo dell'album è Dignity, un album che la Duff ha dichiarato molto diverso dai precedenti, sia perchè è stato scritto interamente da lei e anche per il nuovo sound che è piu' Dance ed elettronico rispetto al Pop/rock utilizzato in precedenza. Per "Dignity" Hilary ha collaborato con il plurivincitore di grammy-award Kara Dioguardi (Gwen Stefani, Pussy Cat Dolls, Enrique Iglesias, Kelly Clarkson), e con i produttori Chico Bennett, Richard Vission (Madonna, Usher, Killers), Tim & Bob (Madonna, Jennifer Lopez), Vada Nobles (Rhianna, Lauryn Hill), Fredwrecke (Snoop Dog, Eminem, Fergi), Will.I.Am e Rhett Lawrence. Nella title track "Dignity" Hilary commenta la sua esperienza di vita a Los Angeles, città dove ci si può perdere, mentre "Danger" analizza le avance di un uomo più adulto, e "With Love" è la canzone specchio delle affinità sentimentali. "Stranger" descrive una relazione perfetta in pubblico ma difficile nella sfera privata. In ogni canzone Hilary canta la vita e l'amore con maggiore intensità rispetto al passato e con molta più vulnerabilità.





Album



dati ufficiali FIMI

del periodo compreso tra il 31 marzo e il 6 aprile

1	=	**VICKY LOVE** - Biagio Antonacci - *(Iris) Universal*
2	↑	**COMO AMA UNA MUJER** - Jennifer Lopez - *(Epic) Sony BMG*
3	↑	**NESSUNO E'SOLO** - Tiziano Ferro - *(Capitol) EMI*
4	↑	**AMICI 2007 - BIANCO & BLU** - Vari - *(Atlantic) W.M.I.*
5	↓	**HANDFUL OF SOUL** - Mario Biondi - *(Schema) Family Affair*
6	=	**STAY** - Simply Red - *(Nunflower) Edel*
7	↓	**SANREMO 2007** - Vari - *(Rhino) W.M.I.*
8	↓	**SOUNDTRACK 96-06** - Elisa - *(Sugar) W.M.I.*
9	↑	**L'ALBA DI DOMANI** - Tiromancino - *(Deriva Production) EMI*
10	↓	**APPENA PRIMA DI PARTIRE** - Zero Assoluto - *(Universo) Sony BMG*
11	↑	**LIFE IN CARTOON MOTION** - Mika - *(Island/Casablanca) Universal*
12	↑	**SATURNO CONTRO** - Soundtrack - *(RCA) Sony BMG*
13	↓	**WE ALL LOVE ENNIO MORRICONE** - Vari - *(RCA) Sony BMG*
14	↑	**DIGNITY** - Hilary Duff - *(Virgin) EMI*
15	↑	**IL LATITANTE** - Daniele Silvestri - *(Epic) Sony BMG*
16	↑	**LOOSE** - Nelly Furtado - *(Geffen) Universal*
17	↑	**IO CANTO** - Laura Pausini - *(Atlantic) W.M.I.*
18	↓	**MUSICA** - Paolo Meneguzzi - *(Around The Music) Sony BMG*
19	↓	**INTRODUCING JOSS STONE** - Joss Stone - *(Virgin) EMI*
20	↓	**IL VUOTO** - Franco Battiato - *(Mercury) Universal*

Singoli

Dopo mesi di dominio della classifica album, Elisa cede il passo alla New Entry Biagio Antonacci, con il suo ultimo lavoro "Vicky Love". Ancora bene Tiziano Ferro che a distanza di mesi dall'uscita del suo album si conferma sul gradino più basso del podio. Non numerosissime le nuove entrate presentate al Festival di Sanremo lo scorso mese. I più venduti rimangono gli Zero Assoluto, questa settimana al decimo posto, Daniele Silvestri al quindicesimo e Meneguzzi diciottesimo. Buone si mantengono anche le vendite della compilation, che si trova in discesa al settimo posto.



.Nella classifica singoli ottima prestazione del vincitore della categoria "giovani" al festival Fabrizio Moro, che con la sua "Pensa" si accomoda sul gradino più alto del podio. Bene anche "La Paranza" al terzo posto, il vincitore Cristicchi, al quinto, seguito a ruota da Meneguzzi e Mariangela. New Entry al ventesimo posto di Momo e della sua "Fondanela", lanciata al dopofestival.

1	=	**PENSA** - Fabrizio Moro - *(La Ciliegia) W.M.I.*
2	↑	**GRACE KELLY** - Mika - *(Island/Time) Universal/Self*
3	=	**LA PARANZA** - Daniele Silvestri - *(Epic) Sony BMG*
4	↓	**QUE HICISTE** - Jennifer Lopez - *(Epic) Sony BMG*
5	=	**TI REGALERO' UNA ROSA** - Simone Cristicchi - *(Ariola) Sony BMG*
6	=	**MUSICA** - Paolo Meneguzzi - *(Around The Music) Sony BMG*
7	=	**TI SCATTERO' UNA FOTO** - Tiziano Ferro - *(EMI/Capitol)*
8	↑	**GIRLFRIEND** - Avril Lavigne - *(RCA) Sony BMG*
9	↓	**WITH LOVE** - Hilary Duff - *(Virgin) EMI*
10	=	**PASSIONE** - Neffa - *(Ariola) Sony BMG*
11	↑	**SHE'S MADONNA** - Robbie Williams - *(Capitol) EMI*
12	↓	**LASCIA STARE** - Biagio Antonacci - *(Iris) Universal*
13	↑	**FARFALLINA** - Ghost - *(Blu & Blu) Deltadischi*
14	↑	**NINNA NANNA** - Mariangela - *(Universo) Sony BMG*
15	↑	**DIRAS QUE ESTOY LOCO** - Miguel Angel Munoz - *(Universo) W.M.I.*
16	↓	**VORREI DIRTI CHE E' FACILE** - Brenda e Daniele Battaglia - *Duck*
17	↓	**SHINE** - Take That - *(Polydor) Universal*
18	↓	**ALIBI** - Mina - *(PDU) Sony BMG*
19	↓	**SO NOT OVER YOU** - Simply Red - *(Nunflower) Edel*
20	↯	**FONDANELA** - Momo - *(Juxtap Entertainment) Sony BMG*

DISCO DEL MESE

Good Charlotte *Good Morning Revival*

Numero Pezzi	13
Edizioni	Sony / BMG
Voto	



Good Charlotte a un genere di musica rock più classicheggiante e maturo rispetto a quello a cui ci eravamo abituati a sentire nei dischi precedenti. A dire la verità anche nel lavoro precedente "Chronicles of Life and Death" si sentiva una certa spinta verso questa direzione, un graduale abbandono dei ritmi serrati e dei suoni marcatamente più punk rock che avevano caratterizzato le prime produzioni della band dei fratelli Madden. E con "Good Morning Revival" segna ufficialmente il passaggio dei Good Charlotte a un genere che penseranno i fan più affezionati dei Good Charlotte, però devo dire che a me questa maturazione non dispiace affatto, e del resto è una fase che prima o poi tutti i gruppi, specialmente quelli che suonano quel genere di musica, devono superare. L'artista per fortuna è sempre in continua evoluzione. Sarebbe noioso avere una discografia piatta e sempre uguale a se stessa. Non si può rimanere teen ager per sempre. Già dal primo estratto dal disco "Keep your Hands off my Girl", era evidente un suono completamente diverso, influenzato molto da ritmi anni '80 e da tessiture post punk, con maggior spazio alle melodie e proponendo testi più profondi, molto più personali e introspettivi. Insomma, un buon disco, consigliato ai fan dei GC e non solo.

DISCO DEL MESE

Fall Out Boy *Infinity On High*

Numero Pezzi	14
Edizioni	Universal
Voto	



I Fall Out Boy sono sicuramente uno dei gruppi del momento in questo periodo negli Stati Uniti. Il loro primo album "From Under The Cork Tree" ha venduto in patria milioni di copie, e poi è riuscito a richiamare su di sé l'attenzione anche fuori dai confini statunitensi e qualche mese fa i loro singoli sono arrivati anche nelle nostre radio riscuotendo un discreto apprezzamento da parte del pubblico. Ora tornano con un nuovo album, ma la musica più o meno è sempre la stessa: un pop punk tradizionale mescolato a un uso della voce e a suoni molto più melodiche. Insomma, un perfetto esempio di genere EMO made in USA. L'album in sé, benché i secondi dischi generalmente non siano mai brillanti e riusciti come i dischi d'esordio, è ben fatto, più curato e forse anche musicalmente parlando più interessante rispetto al precedente. Del resto è stato realizzato sotto il controllo e la guida di Neal Avron, già produttore di New Found Glory e Yellowcard, e Babyface. Pezzi molto allegri ed effervescenti, che ben si adattano al periodo estivo a cui stiamo andando incontro. Delle quattordici tracce presenti nel disco, alcune catturano fin dal primo ascolto, altre invece hanno bisogno di essere metabolizzate un po' prima di manifestare tutto il loro potenziale. Insomma, è nata una bella realtà, forse non sarà un gruppo tra i più importanti o tecnicamente dotati, ma la musica che propongono e fresca e divertente. Perché non approfittarne?

Eric St Michaels *Songs for a New Day*

Numero Pezzi	12
Edizioni	K-tel
Voto	



Eric St Michaels è un ottimo cantautore americano che abbiamo imparato a conoscere grazie all'intervista che ci ha rilasciato per la nostra nuova rubrica Anderview. Adesso ci sembrava interessante conoscerlo dal punto di vista musicale. Il suo ultimo lavoro "Songs for a New Day", (di cui potete avere un assaggio e tutte le informazioni che volete sul suo sito www.eric-st-michaels.com), pubblicato ufficialmente nel 2006, è un interessante e riusitissima fusione di suoni Rock, Pop, Country e Blues. Ad atmosfere più morbide e rilassate, come in "Outside Looking In", si alternano ritmi più incalzanti come in "Bring That Feeling On", o ballate rock più tradizionali come "My Home Sweet Home" o "You Won't Stand Alone". Scordatevi dunque il suo passato da metallaro, in questo disco troverete atmosfere distensive, testi canticchiabili, ritmi coinvolgenti e molto attuali. Insomma un cd adatto per ogni situazione: potete ascoltarlo in viaggio, in cuffia per un momento di completo relax alla fine di una giornata di lavoro o potete usarlo come sottofondo per piacevoli serate con gli amici. Il risultato è garantito.

Hilary Duff *Dignity*

Numero Pezzi	12
Edizioni	Warner Music
Voto	



Un tempo le cose andavano così: quando la teen star decideva di voler diventare un'artista più matura abbandonava il dance pop in favore di un suono più rock. Ma qui è successo esattamente il contrario. Hilary Duff, che è stata un'incarnazione perfetta del rock pop per adolescenti, vendendo ricordiamolo milioni di copie in tutto il mondo, ora si è reinventata col ruolo di sofisticata principessa della musica elettronica, e per concludere il quadro ha anche rivisto il suo look: capelli scuri, stile più aggressivo e provocante. Insomma, la ragazzina della porta accanto, la dolce Lizzie McGuire è diventata una donna, e che donna... Chissà se il suo intento è quello di allargare il suo pubblico, oppure quello di adeguarsi adesso, considerando che adesso i suoi fan sono cresciuti e correva il rischio di perderli? Fatto è che quella che sembra una strana mossa dal punto di vista commerciale, è invece una scelta artistica perfetta. Senza contare che, tornando a parlare di musica, i pezzi migliori di quest'album non sfigurano di fronte a quelli di Kylie Minogue, per trovare un'assonanza importante. Ritmi incalzanti e basi roboanti la candidano tra i possibili tormentoni estivi.

Trascurabile
Sufficiente
Discreto
Buono
Ottimo

Andergr@und Magazine
La rivista che parla come te!

DISCO DEL MESE

Tiromancino *L'alba di Domani*

Numero Pezzi	13
Edizioni	Deriva/EMI
Voto	



Desideroso di sperimentare nuove possibilità espressive, Federico Zampaglione ha realizzato un gioco a incastri fra il nuovo album dei Tiromancino "L'alba di domani" e il film "Nero bifamiliare", con cui debutta alla regia. Pare che prima sia nato il film,dal quale Zampaglione ha poi tratto spunto per scrivere alcuni brani che fanno parte della colonna sonora, inseriti a loro volta nel nuovo album dei Tiromancino. Elettronica (Angoli di cielo), blues (Empty can), rock (Nero bifamiliare) e tango (Roma nuda) sono gli ingredienti di molti brani presenti ne "L'alba di domani", sorprendendo chi pensava che i Tiromancino si fossero ormai fossilizzati in quello stile autunnale/malinconico che li aveva caratterizzati sin dai primi lavori. Questa componente non manca comunque nel singolo scritto in coppia con il padre Domenico e in Un altro mare. E in ogni colonna sonora che si rispetti non devono mancare i brani strumentali che qui sono ben quattro (compreso Roma nuda di Franco Califano, già autore della bellissima "Un tempo piccolo"). In questo nono disco Zampaglione fa un massiccio uso della lingua inglese, che risulta divertente in Stop making numbers, breve sfogo nel quale il cantautore esprime la sua insofferenza nei confronti del music business. Questa maggior libertà stilistica (e linguistica) apre una nuova interessante fase della carriera dei Tiromancino.

DISCO DEL MESE

Biagio Antonacci *Vicky Love*

Numero Pezzi	11+1
Edizioni	Warner Music
Voto	



Torna Biagio Antonacci con il nuovo album Vicky Love. Il suo pop figlio della tradizione musicale italiana, punta su arrangiamenti essenziali e sulla melodia, su suoni che ricordano anche glia nni '70. Un disco "fatto in casa", registrato interamente nella sua abitazione a Bologna. Le canzoni non deludono, sono lì a ritagliarsi un posto nel pop leggero italiano, a puntare sulla melodia. Antonacci torna a una batteria suonata, non campionata. Un disco immediato, asciutto. Sono passati ormai due anni dall'ultimo cd di Biagio Convivendo parte 2, che col precedente Convivendo parte 1 (progetto discografico a puntate) ha venduto più di 1.200.000 copie; ora è tornato con un album interamente dedicato all'amore. Il titolo «si potrebbe tradurre in un nome di donna o ancora in "vittoria dell'amore", un concetto di speranza per un amore più istintivo, più epidermico ma anche più superficiale» come lui stesso definisce il suo ultimo lavoro. In quell'aggettivo epidermico, si manifesta la voglia di raccontare le cronache sentimentali di amanti fotografandoli nella loro quotidianità. L'unica canzone non d'amore dell'album è Giù le mani capo, in cui Antonacci ricorda il suo lavoro di geometra in una ditta. E racconta il rapporto tra il dipendente che vuole dignità e il capo che non ha nessuna considerazione per lui, l'operaio che compra le cose a rate, che fatica a tirare avanti. Un disco onesto, niente di esageratamente originale o coinvolgente, ma comunque un lavoro in linea col passato che probabilmente i fan di Biagio apprezzeranno.

DOUBLE LAYER

Avril Lavigne *The Best Damn Thing*

Numero Pezzi	12
Edizioni	Arista
Bugs	Betty
Voto	



A dire la verità le premesse erano abbastanza buone: un'artista amata dai giovanissimi, la ragazzina incazzata col mondo, portavoce di una generazione, cresce, si sposa, chiama attorno a sé una schiera di produttori di tutto rispetto, che hanno lavorato tra gli altri con gente come Kelly Clarkson, Pink e Jewel, ma anche con Green Day e My Chemical Romance. Le condizioni e le premesse erano quelle ideali per un disco maturo e di svolta (ricordiamo che si tratta anche del terzo lavoro per Avril) e invece si rimane un po' perplessi e delusi quando ci si rende conto che in realtà in cinque, sei anni nulla è cambiato, o quasi. Si poteva pensare che Avril si adattasse maggiormente ad un pubblico che è cresciuto anch'esso con lei, e invece stessi suoni, stessi testi, nessuna novità, la solita minestra riscaldata. Valuto personalmente il nuovo disco di Avril Lavigne un disco molto interessante e maturo. Molti dei suoi fan l'hanno seguita in tutta la promozione (per esempio nel live che ha tenuto a Parigi) e hanno potuto ascoltare delle tracce del nuovo cd LIVE, e tutti hanno avuto una BELLISSIMA impressione di questo album, Avril è VERAMENTE cresciuta e con lei è migliorata la sua voce, anche per quanto riguarda le performance dal vivo. I pezzi sono molto belli e ben curati, le atmosfere molto varie e piacevoli, si passa dal pezzo rock più classico, alla ballata romantica, a suoni più elettronici e sperimentali stile Gwen Stefani. Insomma, tutti i fan della giovane rocker canadese non rimarranno delusi da questo ultimo lavoro, e sicuramente le vendite del cd lo confermeranno.

Voto

Voto

IL VIDEO DEL MESE

Alanis Morissette *My Humps*

Anno	2007
Regia	N.p.
Voto	



Alanis Morissette si esibisce in una cover del successo dei Black Eyed Peas My Humps. Il video è molto "ironic" e Alanis gioca a fare la sexy gattina. Di sicuro non siamo abituati a vederla in quei panni, Alanis Morissette in shorts e frangetta cool, circondata da fustacchiotti vestiti da pseudo gangsta rapper bianchi troppo paciosi per essere credibili. E' questo il nuovo video della cantante canadese, un video sui generis fatto a posta per prendersi gioco di Fergie, cantante dei Black Eyed Peas. La canzone si intitola My Humps (proprio lo stesso titolo di un famoso brano della "rivale") e ha un unico scopo: estremizzare la tendenza di molte artiste di oggi, quella di apparire prima che cantare. Alanis riesce perfettamente nel suo intento regalandoci quattro minuti di ironia pura. Se siete incuriositi, trovate il video su You Tube.

Il SINGOLO DEL MESE

Cristina Aguilera *Candy Man*

Numero Pezzi	-
Edizioni	Sony BMG
Voto	



E chi non conosce Candy Man, famosissimo classico riadattato per l'occasione da Cristina Aguilera. Non lo conoscete? Magari il titolo non vi dirà nulla, ma si tratta del famosissimo e ormai storico tappeto musicale degli spot della gustosissima Ciobar. E infattiè impossibile sentire le note di quel motivetto e non pensare ad una tazza di coccolata fumante. Distrazioni a parte, è un operazione che dice ben poco, una versione che non aggiunge nulla di più ad un originale, che a dire la verità, di per sé non è che sia un capolavoro.

The Fray

How To Save A Life

Autore	The Fray
Album	How To Save A Life
Edizioni	Sony Bmg

Step one you say we need to talk
He walks you say "Sit down it's just a talk"
He smiles politely back at you
You stare politely right on through
Some sort of window to your right
As he goes left and you stay right
Between the lines of fear and blame
And you begin to wonder why you came

Where did I go wrong? I lost a friend
Somewhere along in the bitterness
And I would have stayed up with you all night
Had I known how to save a life

Let him know that you know best
'cause after all you do know best
Try to slip past his defense
Without granting innocence
Lay down a list of what is wrong
The things you've told him all along
And pray to God he hears you [x2]

Where did I go wrong? I lost a friend
Somewhere along in the bitterness
And I would have stayed up with you all night
Had I known how to save a life

As he begins to raise his voice
You lower yours and grant him one last choice
"Drive until you lose the road
Or break with the ones you've followed"
He will do one of two things
He will admit to everything
Or he'll say he's just not the same
And you'll begin to wonder why you came

Where did I go wrong? I lost a friend
Somewhere along in the bitterness
And I would have stayed up with you all night
Had I known how to save a life [x2]

How to save a life
How to save a life

Where did I go wrong? I lost a friend
Somewhere along in the bitterness
And I would have stayed up with you all night
Had I known how to save a life [x2]

How to save a life

Fai un passo, dici, abbiamo bisogno di parlare
Lui cammina, tu dici: "Siediti, è solo una chiacchierata"
Lui ti sorride educatamente di rimando
Tu lo fissi educatamente dritto negli occhi
Una qualche specie di finestra alla tua destra
Mentre lui va verso sinistra e tu te ne stai
In mezzo tra paura e senso di colpa
E incominci a chiederti perché sei venuto

Dove ho sbagliato? Ho perso un amico
Da qualche parte lungo un amaro sentiero
E sarei rimasto in piedi con te tutta la notte
Se avessi saputo come salvare una vita

Fagli sapere che tu lo sai benissimo
Perché, dopotutto, lo sai davvero benissimo
Cerca di infiltrarti tra le sue difese
Senza concedergli l'innocenza
Stendi una lista di cosa è sbagliato
Le cose che gli hai sempre detto
E prega Dio che lui ti stia a sentire [x2]

Dove ho sbagliato? Ho perso un amico
Da qualche parte lungo un amaro sentiero
E sarei rimasto in piedi con te tutta la notte
Se avessi saputo come salvare una vita

Quando lui inizia ad alzare la voce
Tu abbassa la tua e concedigli un'ultima possibilità
"Guida fino a perdere la strada
Oppure rompi con coloro che hai seguito"
Lui farà una o due cose
Ammetterà tutto
Oppure dirà di non essere più lo stesso
E tu incomincerai a chiederti perché sei venuto

Dove ho sbagliato? Ho perso un amico
Da qualche parte lungo un amaro sentiero
E sarei rimasto in piedi con te tutta la notte
Se avessi saputo come salvare una vita [x2]

Come salvare una vita
Come salvare una vita

Dove ho sbagliato? Ho perso un amico
Da qualche parte lungo un amaro sentiero
E sarei rimasto in piedi con te tutta la notte
Se avessi saputo come salvare una vita [x2]

Come salvare una vita

Come Salvare Una Vita

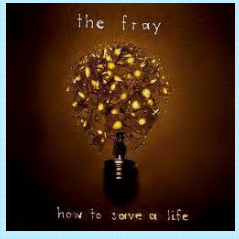


Doppio progetto per Federico Zampaglione che, esce nelle sale con il suo primo film "Nero Bifamiliare" e contemporaneamente nei negozi con il nuovo album dei Tiromancino "L'alba di Domani", titolo anche del primo estratto.





I The Fray, band rivelazione di questa prima parte del 2007, le carte in regola per sfondare ce le hanno tutte, e qui in Europa ci provano proponendo come primo estratto dal loro album proprio la titletrack, una bellissima e coinvolgente ballata dal titolo "How to Save a Life"



Tiromancino

L'Alba di Domani

Autore	Federico Zampaglione
Album	L'Alba di Domani
Edizioni	Deriva production

L'alba di domani ci sorprenderà
addormentati ancora abbracciati
e lo stesso sogno ci trasporterà
oltre i confini più segreti,
forse un nuovo mondo ci riceverà
senza parole né paure
ed il nostro sguardo attraverserà
dei desideri la profondità.

Parla con me aspettando che spunti il giorno,
perchè che non c'è niente che conta intorno,
ma la tua voce ancora un po' incerta non sa
quello che gli occhi ridendo confessano già.
Non dirmi no,
certe zone delle tua mente che ora non sai
si dischiudono lentamente
e se non ti fa paura
potrai guardare la tua natura
nell'alba di domani, nell'alba di domani.

Questo desiderio che ci prende, si sa,
e' un vortice lento,
e' un fuoco diverso,
fallo divampare, non ci brucerà,
perchè è la vertigine, l'instabilità.

Parla con me aspettando che spunti il giorno,
perchè non c'è niente che conta intorno,
ma la tua voce ancora un po' incerta non sa
quello che gli occhi ridendo confessano già.
Non dir di no,
certe zone della tua mente che ora non so
si dischiudono lentamente
e se non ti fa paura
potrai guardare la mia natura
nell'alba di domani, nell'alba di domani,
nell'alba di domani, nell'alba di domani, domani, domani...

DA NON PERDERE

Red Hot Chili Peppers *Stadium Arcadium Summer Tour*

Dove	Udine, Stadio Friuli
Quando	28 giugno
Biglietti	Ticketone.it
Info	www.milanoconcerti.net



Dopo le fortunate date invernali a Milano, i californiani red Hot Chili Peppers tornano in Italia per un'unico imperdibile appuntamento estivo il 28 giugno allo Stadio Friuli di Udine. La band porterà dal vivo i suoi più grandi successi oltre ai pezzi tratti dal loro ultimo doppio album "Stadium Arcadium. I biglietti sono già in vendita da tempo, vi conviene affrettarvi per vedere se è rimasto ancora qualche tagliando.

DA NON PERDERE

Chris Cornell
24/05 Milano, *Alcatraz*

AFI
05/05 Milano, *Rolling Stone*

Chemical Brothers
15/02 Milano, *Idropark*
16/02 Roma, *Palalottomatica*

Elisa
16/04 Caserta, *Palamaggiò*
18/04 Parma, *Palaraschi*
20/04 Padova, *Palazzetto S. Lazzaro*
21/04 Perugia, *Palaevangelisti*
23/04 Torino, *Palaolimpico Isozaki*
24/04 Assago, *DatchForum*
27/04 Roma, *Palalottomatica*
28/04 Ancona, *Palarossini*

Bloc Party
12/05 Bologna, *Estragon*
13/05 Milano, *Alcatraz*

Giovanni Allevi
17/04 Firenze, *Sash Hall*
27/04 Ancona, *Teatro delle Muse*

Luca Carboni
14/04 Padova, *Palazzetto S.Lazzaro*
16/04 Firenze, *Sash Hall*
17/04 Bologna, *Land Rover Arena*
20/04 Napoli, *Palapartenope*
23/04 Bergamo, *PalaCreberg*

Bob Dylan
26/04 Torino, *PalaOlimpico*
27/04 Milano, *DatchForum*

Deep Purple
05/05 Genova, *Palasport*

Velvet
15/04 Cortemaggiore, *Fillmore Club*
19/04 Agnano, *Duel Beat*
21/04 Orzinuovi, *Buddha Café*
24/04 Nonantola, *Vox Club*
27/04 Ancona, *Barfly Club*
28/04 S. Andrea delle Fratte, *Urban*

Roger Waters
23/04 Milano, *DatchForum*

Rezophonic
21/03 Moncalieri (TO), *Fabrik*
27/03 Cortemaggiore (PC), *Fillmore*
28/03 Grosseto, *Baracca Live Club*
05/03 Mortegliano (UD), *Fiesta in Tenda*
12/03 Scordia (CT), *Krossover Live Music Festival*

Pino Daniele
23/04 Palermo, *Teatro Politeama*
26/04 Catania, *Teatro Metropolitan*
28/04 Cosenza, *Teatro Rendano*
05/05 Bari, *Teatro Team*
07/05 Pescara, *Teatro Massimo*
09/05 Bologna, *Teatro Medica Palace*
17/05 Como, *Teatro Sociale*
19/05 Torino, *Auditorium Lingotto*



Classifica dei film più visti

1	**Mr. Bean's Holiday** € 1.747.943	1
2	**300** € 1.002.277	3
3	**The Illusionist** € 805.113	3
4	**Il 7 e l'8** € 747.797	4
5	**Un ponte per Terabithia** € 475.551	2
6	**I segni del male** € 424.144	1
7	**Centochiodi** € 384.066	2
8	**Le vite degli altri** € 316.698	1
9	**Norbit** € 262.038	3
10	**Stay Alive** € 152.065	2

Box Office del weekend di Pasqua, dal 06/04/2007 al 08/04/2007

Settimana piuttosto fiacchina quella di Pasqua, che ha visto poca gente affollare le sale dei cinema e soprattutto poche uscite realmente interessanti. Basti pensare che l'unica importante novità della settimana è stata l'uscita di Mr.Bean's Holiday, film per la famiglia che si piazza direttamente alla prima posizione, anche per, come già accennato, la reale mancanza di competitor all'altezza. Infatti, a dimostrazione di quanto detto, al secondo, terzo e quarto posto del box office si riconfermano dei film usciti da tre o più settimane: Trecento, The illusionist, e la rivelazione il 7 e l'8, del duo comico Ficarra e Picone, che uscito in sordina, senza troppo clamore , in quattro settimane ha incassato la bellezza di 6.432.353 di euro. Seguono poi una seria di film che di sicuro non sono importanti blockbuster, e che di sicuro non sono propriamente film pasquali, da andare a vedere il giorno di pasquetta insieme alla famiglia. Meglio la classica scampagnata corredata di pic nic all'aria aperta, e così in effetti hanno pensato in molti. Probabilmente è stato un errore. A Natale c'è fin troppo da vedere al cinema, a Pasqua fin troppo poco. Peccato, sicuramente è stata un occasione sprecata.

Nuovi progetti per Nicolas

Alla prova con ruoli più maturi



Smessi i panni del liceale adolescente, il protagonista di "Notte prima degli Esami" e "Notte prima degli Esami Oggi", il ventiseienne Nicolas Vaporidis ha deciso di mettersi alla prova con ruoli un po' impegnati e adulti, anche visto che ormai l'età anagrafica per interpretare il ragazzino non ce l'ha più. E ha sul tavolo ben tre progetti da portare a termine. Il primo è un ruolo nel nuovo film di Volfango De Blasi che si intitolerà "Come tu mi vuoi", poi sarà parte di una produzione internazionale dal titolo "Jeje", una commedia ambientata in una comunità italo cinese, e infine lo rivedremo al fianco di Giorgio Faletti, al fianco del quale aveva recitato nel primo capitolo di "Notte prima degli Esami", in un film dal titolo "Cemento Armato". Dunque le proposte di lavoro non mancano. Vedremo se il giovane attore sarà in grado di togliersi di dosso l'immagine del liceale che l'ha fatto conoscere e col quale si è fatto amare dal grande pubblico.

Nicole Kidman sarà a breve insignita dell'onorificenza di cavaliere d'Australia. Lo notizia è ufficiale: a lei andrà il titolo di "Companion of Order of Australia", e sarà nominata direttamente dal Governatore Generale Jeffrey. Le motivazioni: il suo importante contributo al mondo del cinema e il suo zelo nelle campagne civili a favore della salute delle donne e dei bambini, oltre che per il suo impegno a favore della ricerca contro il cancro.



Angeli e Demoni

Il possibile ritorno di Robert Langdon

Ebbene pare proprio essere quasi realtà: la Columbia Pictures sembra aver fatto enormi passi avanti verso la concretizzazione del progetto che prevede la realizzazione della trasposizione cinematografica del best seller di Dan Brown "Angeli e Demoni", che narra le vicende che hanno preceduto gli avvenimenti raccontati in "Il Codice Da Vinci", uscito nelle sale di tutto il mondo la scorsa primavera riscuotendo un successo stratosferico. Stando alle voci che circolano nell'ambiente, pare che Tom Hanks già protagonista del primo capitolo della saga, per tornare a vestire i panni di Robert Langdon, percepirà il compenso più alto mai elargito ad un star hollywoodiana per un film. Ma i dettagli economici precisi dell'operazione sono ancora ignoti. Trattative in corso anche con Ron Howard per avere la certezza di potersi nuovamente avvalere dei suoi servigi di regista. Intanto due importantissime cast director sarebbero al lavoro per cercare di assicurarsi qualche nome importante anche per quanto riguarda gli altri ruoli da non protagonista, mentre Akira Goldsman starebbe già ultimando la sceneggiatura. Isomma, sembrerebbero quindi qualcosa più che voci quelle sulla realizzazione del film, le cui riprese potrebbero già cominciare nei primi mesi del prossimo anno.



Pupi Avati si ributta sul genere horror. Per chi ha ancora presente i suoi precedenti film come "La casa dalle finestre che ridono" o "Zeder", di sicuro sarà una bella notizia. L'occasione è l'uscita del film "Il nascondiglio delle monache", che è stato girato in inglese in dieci settimane: cinque settimane nel MidWest per gli esterni e cinque settimane a Cinecittà per gli interni. Fanno parte del cast tra gli altri Laura Morante, Burt Young e Treat Willams. Il film uscirà in Italia il prossimo 9 novembre. Sarà dunque un periodo molto intenso per gli amanti del genere, visto che solo una settimana prima uscirà l'atteso "La terza madre", ultimo film della trilogia diretta da Dario Argento.

Jackie Chan, entrato ormai nella storia del cinema per la sua capacità di fondere arti marziali e comicità, ha deciso di andare in pensione. Non ha intenzione però di farlo in sordina: sabato ha lanciato una competizione televisiva al Shangri -Hotel di Pechino per scegliere il suo successore, o meglio i suoi successori morali. Nel concorso, che vanta già 10.000 partecipanti, dovranno essere selezionati cinque o sei attori e attrici specialisti nel Kung Fu, che interpreteranno dei film prodotti da Chan.

300



SCHEDA DEL FILM

nazione U.S.A.
anno 2007
regia Zack Snyder
genere Azione / Avventura
durata 117 min.
distribuzione Warner Bros
cast G. Butler (Re Leonida) • A. Pleavin (Daxos) • R. Santoro (Serse) • D. West (Theron) • L. Headey (Regina Gorgo) • D. Wenham (Dilios) • A. Tiernan (Efialte)

musica T. Bates
fotografia L. Fong

Gli amanti dei fumetti forse saranno entusiasti, gli esperti della storia greca si indigneranno, per noi il kolossal "300" resta più che altro un episodio non rilevante nella storia della cinematografia. Tratto da un acclamatissimo racconto grafico di Frank Miller, già autore di "Sin City" portato di recente sugli schermi, il film racconta della spedizione eroica di 300 guerrieri spartani, guidati dal re Leonida, che si immolarono nella battaglia delle Termopili pur di non cedere il passo alle potentissime armate persiane. La storiografia e la letteratura greca hanno descritto per filo e per segno questa vicenda, diventata poi una delle più note battaglie di tutti i tempi. Nel film diretto da Zack Snyder si indugia sugli aspetti più umani della vicenda, tentando un difficile equilibrio tra il culto della guerra propugnato dagli spartani e gli elementi di tenerezza, stucchevoli quanto falsi. Si dirà che per film del genere non è il caso di fare le pulci alla fedeltà all'originale greco ed è un discorso sicuramente giusto: inutile gridare al tradimento della storia classica. Il problema del film infatti non sta qui ma nella sua inconcludenza, qualunque fosse l'idea di partenza. La violenza estrema, gratuita e per molti versi "melgibsoniana" disturba anche gli spettatori più smaliziati e, a differenza di quanto avviene per esempio in "Apocalypto", non segue una coerenza ideologica. In "300" gli ideali dei protagonisti (ne elenchiamo i principali per sintesi: forza, fedeltà, onore, difesa della patria) sono spiattellati di continuo e sanno tanto di operazione studiata a tavolino. Snyder sperimenta una dose massiccia di effetti speciali, con un uso audace delle nuove potenzialità del digitale e carica il tutto con musica assordante per dare ritmo. Tutto questo però ha come risultato un film molto pacchiano che ha proprio nell'estetica i difetti maggiori. I nemici persiani sono dipinti non come "i barbari" che tanto fecero discutere gli antichi greci, ma come dei mostri da film horror di basso livello. Il fondo poi viene toccato dall'apparizione di Serse, re di Persia, che sembra più una drag queen ante litteram che un monarca orientale, rendendo assolutamente comprensibili le proteste de-

Lezioni di volo



SCHEDA DEL FILM

nazione Italia
anno 2007
regia Francesca Archibugi
genere commedia
durata 106 min.
distribuzione 01 distribution
cast A. Miglio Risi (Apollonio, detto Pollo) • A. Karumathy (Marco, detto Curry) • G. Mezzogiorno (Dott.ssa Chiara) • A. Galiena (Lilly) • F. Bucci (Leone) • R. Citran (Stefano) • A. Finocchiaro (Annalisa)

LA TRAMA Pollo e Marco, due ragazzi romani, partono per l'India alla ricerca di se stessi. Quella terra magica e l'incontro con una dottoressa, assistente sanitaria di un'organizzazione internazionale, segneranno per loro il momento dell'iniziazione nell'età adulta. Nel vivere anche le prime emozioni d'amore impareranno come "spiccare il volo"...

Per imparare a volare l'India è sempre il luogo più adatto. Si chiama "Lezioni di volo" il ritorno alla regia di Francesca Archibugi. I protagonisti della storia sono due diciottenni inseparabili, Pollo e Curry, il primo è indolente e un po'antipatico, figlio di ricchi antiquari ebrei, il secondo è vivace e irresponsabile, adottato da piccolissimo in India da una famiglia romana. I genitori sono preoccupati: i ragazzi non hanno interessi ("neanche Totti" si sfoga Flavio Bucci, padre di Pollo) le giornate le trascorrono a centrare i passanti con precisi sputi dal terrazzo. Dopo l'ennesima delusione scolastica, Curry convince i genitori che è giunto il momento per tornare in India portando con sé l'amico. Il viaggio in realtà non ha le premesse di un ritorno alle origini, ma avrà conseguenze inaspettate. L'India, infatti, è un pugno nello stomaco per i due ragazzini: strade affollate e puzzolenti, imbroglioni, in più nessuno crede a Curry quando dice di essere un semplice turista italiano. Le complicazioni del viaggio porteranno i due amici a incontrare Chiara (Giovanna Mezzogiorno) medico italiano che li porta in un piccolo centro di soccorso di una organizzazione umanitaria. Qui avviene la svolta: Curry comincia a sentire il richiamo delle radici, mentre Pollo s'innamora per la prima volta. Intanto in Italia le due famiglie si sprono più deboli. "Lezioni di volo" è un film che affronta con delicatezza il tema della crescita, lo fa senza banalizzare il percorso dei due ragazzi e senza alcuna presunzione di voler mostrare un affresco completo di un mondo assai complesso come l'India. I personaggi, come sempre nei film della Archibugi, sono delineati con estrema cura, crescono sullo schermo senza facili simbologie retoriche. Altro merito è aver scelto e diretto con successo due bravi attori debuttanti: Marco Miglio Risi (figlio d'arte) e Tom Karumathy. A questa innegabile grazia manca però un po' di spessore. I sentimenti sono puri e chiari ma non dirompenti, così i personaggi cominciano a volare, ma gli spettatori no. La parte italiana del film poi è troppo abbozzata, si capisce la precarietà emotiva di queste famiglie, si intravedono tradimenti e drammi ma non si va oltre, ed è un peccato perché gli attori (Angela Finocchiaro, Roberto Citran, Anna Galiena e Flavio Bucci) sono bravissimi.

A Norbit





SCHEDA DEL FILM

nazione U.S.A.
anno 2007
regia Brian Robbins
genere commedia
durata 102 min.
distribuzione UIP
cast E. Murphy (Norbit/Rasputia/Mr. Wong) • T. Newton (Kate) • C. Gooding Jr. (Deion Hughes) • L. Ortiz (Teen Attendant) • C. Anderson (Kate (a 5 anni)• M. Blanks

Eddy Murphy in questo film è davvero sorprendente: grazie anche ad un perfetto staff tecnico (artisti del trucco, degli effetti speciali e della macchina da presa) riesce a impersonare tre dei ruoli principali del film. Non solo una regia acrobatica e un montaggio sapiente rendono assolutamente fluide anche le impossibili 'compresenze' dei diversi personaggi interpretati da Eddy Murphy, ma le sue trasformazioni sono davvero incredibili. Il comico americano si presenta al suo pubblico nei panni di un tenero e smilzo giovane, in quelli della sua obesa e prepotente moglie e pesino in quelli del suo vecchio e ossuto padre adottivo cinese. Ma bisogna davvero amare Murphy per perdonargli un film come "Norbit". Al di là del virtuosismo attoriale, la grossolanità della pellicola è spesso imbarazzante. La trama è talmente esile e prevedibile da costituire un'eccezione persino nell'ambito del cinema demenziale di cassetta; le gag, che dovrebbero essere il punto di forza, sono caratterizzate da un senso dell'umorismo a dir poco infantile. Dopo aver suscitato l'ammirazione per l'indiscusso talento trasformistico di Eddy Murphy, il regista Brian Robbins non riesce a mantenere vivo l'interesse per la storia nemmeno con trovate che fanno rimpiangere i Vanzina. Per chi cerca una serata davvero senza pensieri.



Mr Bean's holiday



SCHEDA DEL FILM

nazione Gran Bretagna
anno 2007
regia Steve Bendelack
genere commedia
durata n.d..
distribuzione UIP
cast R. Atkinson (Mr. Bean) • M. Baldry (Stepan) • W. Dafoe • J. Rochefort • E. De Caunes • K. Roden

Mr. Bean è tornato. A dieci anni di distanza dalle sue ultime avventure su grande schermo l'inglese più catastrofico della celluloide continua a combinare disastri. Mr. Bean ha vinto la lotteria della parrocchia del suo quartiere: i premi sono una vacanza nel Sud della Francia e una telecamera. Parte così il suo rocambolesco viaggio via Eurostar per Parigi che si concluderà niente di meno che a Cannes proprio nei giorni del rinomato festival cinematografico. Girato da Steve Bendelack, già autore di diverse commedie televisive dallo humor tipicamente inglese, il film ha in Rowan Atkison/Mr. Bean il suo geniale interprete, il punto focale d'eccellenza attorno a cui ruota tutta la pellicola: con una mimica demenziale che mai eccede nella volgarità ma quasi sembra sempre in levare, con un volto camaleontico capace di cambiare tono e registro velocemente, con un'ilarità spesso totalmente fisica, con le sue gag esilaranti che hanno nel doppio senso, nel cinismo e nel politicamente scorretto i suoi punti di forza maggiore, Mr. Bean, nato come personaggio televisivo nel 1989, entra con tutto il rispetto nella storia della comicità della settima arte. Coniugando con equilibrio e candore un irresistibile humor, che spesso sfocia nel farsesco, a situazioni che si fanno volutamente surreali Mr. Bean dopo essere apparso al cinema con Mr. Bean - L'ultima catastrofe torna ora con questa nuova pellicola, ancora più esilarante e sinceramente spassosa, dichiarando però che molto probabilmente sarà l'ultima sul grande personaggio. Un film ben realizzato, il cui umorismo caustico s'inserisce perfettamente nella più classica tradizione comica inglese ma che contemporaneamente e palesemente si pone come omaggio a un altro immenso e imprescindibile personaggio della comicità cinematografica: il Monsieur Hulot di Jacque Tati.

coming soon... A breve nelle sale



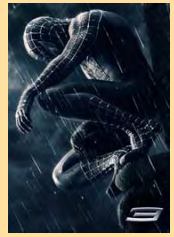
Quello che gli uomini non dicono
13 aprile



Tutte le donne della mia vita
13 aprile



The Number 23
23 aprile



SpiderMan 3
1 maggio

Uno, due , tre... FLOP!

Simona Ercolani lascia lo staff degli autori. Al suo posto Maria De Filippi



Sembra non esserci proprio più interesse per i reality in tv. Dopo la non esaltante stagione di corazzate come "Grande Fratello" e "Isola dei Famosi", e dopo clamorosi flop, come "Reality Circus" e "Wild West", anche "Uno, due, tre Stalla sembra proprio non decollare: partito male, considerato una brutta copia de "La Pupa e il Secchione" e criticato persino dalla CIA, la Confederazione Italiana Agricoltori, il reality condotto da Barbara D'Urso sembra proprio non garbare al pubblico: e gli ascolti ne sono la prova evidente. Così, a causa di scelte non condivise della Endemol, Simona Ercolani, Capoprogetto, nonché autrice del già citato "La pupa e il Secchione", ha lasciato il programma. Al suo posto arrivano Maria De Filippi e tutto il suo entourage della Fascino. Vedremo se super Maria riuscirà nell'impresa impossibile di risollevare gli ascolti, ma intanto mette le mani avanti: "Marco e Paolo Bassetti della Endemol mi hanno chiesto cosa ne pensavo del programma, cosa cambierei; io non ho l'uovo di Colombo, né sono in grado di trasformare programmi altrui in corsa facendo salire l'ascolto." Vedremo nelle prossime settimane cosa succederà agli ascolti e come si evolverà il programma.



Brutta stagione per "Notti sul Ghiaccio", che proprio non riesce più a cetturare pubblico, sconfitta sistematicamente dall'ironia e dalla semplicità di Gerry Scotti e della sua "Corrida". Ma già in tempi non sospetti, la condutrice Milly Carlucci aveva lanciato l'allarme, sottolineando che lo sfruttamento esagerato del format (Ballando va infatti in onda da Settembre a Gennaio e Notti da Marzo a Maggio) avrebbe finito con lo stufare presto il pubblico. Aveva proprio ragione lei!



OUT

OUT

IN

IN

Si è conclusa con ottimi ascolti la stagione 2007 del programma della Gialappa's Mai dire Martedì. Non sbagliano proprio un colpo loro, e lo dimostra il fatto che dopo ben 20 anni di televisione il loro programma si è concluso con uno share che è salito di settimana in settimana fino all'ultima puntata. Questo perchè le loro idee sono sempre nuove e al passo coi tempi, oltre al fatto di poter contare su una base collaudata e vincente. Benissimo anche Mai Dire Grande Fratello.



La Gazzetta dello Spot



Pesce d'Aprile riuscito in maniera perfetta quello organizzato dalle emittenti del gruppo Telecom La7 e Mtv. Per fugare ogni possibile sospetto lo spot incriminato è partito un paio di giorni prima del primo aprile, e lo scherzo è stato ufficialmente svelato solo qualche giorno dopo. Per quasi una settimana un sedicente venditore di case, del tutto credibile, come molti se ne vedono in tv negli ultimi tempi, invogliava gli spettatori all'acquisto di villini a Sant'Arcangelo di Romagna, località sita a circa sette chilometri nell'entroterra romagnolo, assicurando che in soli 15 anni, per via dell'innalzamento delle acque, sarebbero diventate perfette abitazioni al mare. Scetticismo e un po' di preoccupazione da parte degli abitanti ha accompagnato la messa in onda dello spot, che poi si è rivelato, come molti sospettavano, un riuscito pesce d'aprile. Ma in realtà un fondo di verità in quello raccontato nello spot c'è, che si è dimostrato un buon pretesto per far riflettere sul problema del surriscaldamento della Terra e del conseguente innalzamento delle acque dei mari. Un bello scherzo e un'incisiva campagna di sensibilizzazione.

Torna il Telefilm Festival

Festa per gli amanti delle serie americane

Ugly Betty, Dr House e Heroes. Queste alcune delle anteprime televisive che il Telefilm Festival di Milano, giunto al quinto anno, proporrà in questa edizione. All'Apollo spazio-Cinema, dall'11 al 13 maggio, si svolgerà la manifestazione che celebra il genere televisivo più amato. In collaborazione con Tv Sorrisi e canzoni, la manifestazione presenterà anteprime, eventi e dibattiti. Tra i telefilm mostrati in anteprima: due episodi del serial più atteso della prossima stagione, **Ugly Betty**, il telefilm vincitore di numerosi riconoscimenti all'estero, tra cui due Golden Globe; l'anteprima degli episodi inediti della terza stagione di **Dr House**; una maratona de I **Simpson**, che festeggiano quest'anno i 20 anni, con una sequenza inedita de I Simpson-Il Film, in uscita a settembre in Italia, le anteprime di due serie tv che vedono coinvolti due volti di Friends: **Studio 60 on the Sunset Strip**, con Matthew Perry e **Dirt**, con Courtney Cox. E ancora le anteprime del fantasy **Heroes**, serie di culto fra i giovanissimi, che vede come protagonisti Hayden Panettiere (Ally Mc Beal) e Milo Ventimiglia (Una mamma per amica), il thriller-crime **Dexter**, la commedia **In case of emergency** l'apocalittico **Jericho**, **Six Deegrees**, firmata dall'ideatore di Alias e Lost J.J. Abrams, e la serie medical **3 libbre**, già definita in America "l'anti Dr House per eccellenza".Imperdibile!



Chi non muore si rivede. Dopo il brutto flop registrato lo scorso settembre con la sua trasmissione preserale "Formula Segreta", e dopo che il povero zio Gerry è riuscito a raddrizzare un po' gli ascolti, impresa in cui anche l'amatissimo Bonolis aveva fallito, finalmente Amadeus, che in questi mesi ha visionato decine di format da poter riadattare, ci riprova con un nuovo quiz che si intitolerà "1 contro 100", che prenderà il posto di "Chi vuol essere milionario" a partire dai primi giorni di maggio. Il casting per i concorrenti è già aperto. Se ritenete di avere riflessi pronti, sangue freddo, un ottima memoria e una buona cultura generale fatevi avanti! Potrebbe essere la volta buona.



Novità comiche su Italia1. Terminato con successo l'ultimo ciclo di "Mai dire Martedì", sulle rete giovane del gruppo Mediaset sbarcano tante nuove proposte per far sorridere il pubblico. Tornano Luca e Paolo, che nel frattempo stanno lavorando alla nuova serie di Camera Café, con una nuova sit-com intitolata "la Strana Coppia", e Ale e Franz, con un nuovo programma sperimentale dal titolo "Buona la Prima", in cui reciteranno improvvisando, seguendo le indicazioni date loro da una voce vip diversa tutte le settimane. E poi i nuovi episodi di Love Bugs, con Giorgia Surina ed Emilio Solfrizzi, e la nuova serie di Colorado Café, condotto da Rossella Brescia affiancata dalle new entry Beppe Braida e il "viaggiatore" Cacioppo.

Nuova sit-com stile Camera Café anche per RaiDue. Il progetto, in onda tutti i giorni prima dei cartoni delle 20, si intitola "Piloti", e, come intuibile, è ambientato nella cabina di comando di un aereo di linea, e vede come protagonisti una coppia comica inedita formata da Max tortora ed Enrico Bertolino.

Importante traguardo tagliato lo scorso 5 aprile dallo staff di "Grande Fratello", che ha festeggiato in diretta la centesima puntata, che ha visto, oltre all'ospitata di Gigi D'alessio, anche l'uscita dell'unico vero grande personaggio di quest'edizione: il quarantenne ingegnere Massimo ribattezzato dalla Gilappa's Orsacchio.

ESILIO



finito!

TELEDIPENDENTE

Gianfranco Funari torna su RaiUno dopo oltre dieci anni di assenza, con il suo nuovo Apocalypse Show

Ebbene sì, è proprio vero quello che si dice: Funari riapproda alla Rai. Dal 28 aprile salirà infatti gloriosamente sul ponte più alto dell'azienda, dopo dieci anni di esilio. Fabrizio Del Noce ha infatti confermato ufficialmente che, il sabato sera di Raiuno, sarà affidato proprio alla mano esperta dell'esplosivo conduttore. Funari negli ultimi tempi non faceva che definirsi l'unico vero emarginato dalla tv dei salotti buoni e ora, invece, si troverà addirittura a gestire il sabato in prime time. La sua ultima volta in Rai fu dieci anni fa, con "Napoli Capitale", in onda la domenica pomeriggio, in cui dava la possibilità ai candidati delle elezioni, di sfogarsi liberamente. Ovviamente l'azienda non resse e chiuse il programma prima del tempo. Da quel momento in poi per Funari non c'è stato più spazio nelle emittenti generaliste, e, da grandissimo professionista qual'è, non si è fermato, e ha continuato a far sentire la sua voce dalle frequenze di svariate emittenti e circuiti locali, tra cui negli ultimi anni si è fermato in pianta stabile su Odeon TV, dove ha condotto svariati programmi tra cu ultimi in ordine di tempo "Extra Omnes"e "Virus". Esilio mediatico che è durato più o meno fino al 2005, anno in cui si registrò la sua partecipazione a "Il senso della vita" di Bonolis; con un look da grande vecchio, la barba lunga e la sigaretta perennemente in bocca, l'intervento suscitò molto scalpore, anche grazie all'annuncio della sua morte imminente: "Sto morendo, ma mi auguro di poter morire con tanta serenita' da poter sottrarre a mia moglie con un sorriso il dolore che le provocherò". E ancora, a riguardo del suo vizio del fumo: "Ho cinque by pass, ragazzi, vi prego, non fumate. Non fumate". Il suo stile imprevedibile e la sua nuova veste di guru televisivo, hanno regalato a Funari una seconda vita. Ogni volta che Gianfranco Funari va in video, sia esso alle Iene, a Il senso della vita, a Matrix, a Buona Domenica o a Markette, l'audience impazzisce al punto tale che Mediaset qualche mese fa decise di affidargli un nuovo programma, poi saltato per chissà quale logica interna.

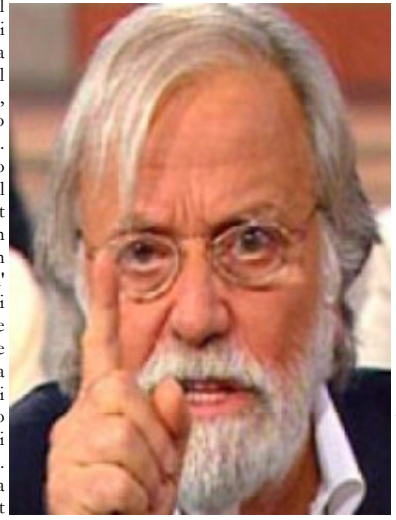
Gianfranco Funari torna alla Rai dalla porta principale con uno spettacolo in cui sarà mattatore e unico protagonista, in prima serata, per cinque puntate in diretta da Cinecittà. In realtà il vero artefice dell'operazione è lo stimatissimo produttore di successi televisivi Bibi Ballandi, quello per intenderci che ha prodotto tutti gli show di Fiorello e di Celentano per fare un paio di nomi. E in più una squadra di cani sciolti con Diego Cugia, alias Jack Folla, capoprogetto, per un programma dagli esiti imprevedibili: "Apocalypse Show", secondo indiscrezioni (e cercando di interpretare banalmente il titolo), partirà dal presupposto che il mondo è cambiato, finito, e con esso anche la tv. Uno spettacolo in cui il conduttore racconterà senza fare sconti la televisione dell'ultimo periodo, una tv da rivisitare in chiave critica: "In televisione per essere eccezionali bisogna mascherarsi da normali, abbassarsi al gradino più basso, corteggiare senza pudore le casalinghe", questo è un po' il motto di Funari e forse è proprio per questa sua eccessiva schiettezza e questo suo essere politicamente scorretto che è stato costretto ad una lunga assenza come conduttore dalla Rai. Il resto comunque rimane top secret, ma già si respira aria di successo, se non altro in fatto di audience. Che è quello che interessa a Del Noce e che, nonostante tutto, è sempre riuscito ad ottenere: "Gli faccio i miei auguri più sentiti e amichevoli sia al livello umano che professionale sono felicissimo che torni su Raiuno con un format molto originale, che potremmo definire uno show di metatelevisione. Ma sulla formula del programma non aggiungo altro. Sarà un bella sorpresa", ha affermato il direttore di RaiUno. Eppure, con Funari non c'è da dormire sonni del tutto tranquilli: dai talk show ormai antichi come Aboccaperta si è trasformato in un telepredicatore e non ha mai esitato a dire la sua con un linguaggio più che colorito sulla politica e l'attualità.

Ma adesso sembra proprio che Funari sia pronto per riprendere quel posto nella televisione italiana che gli manca da troppo tempo e soprattutto per gridare ai quattro venti la formula migliore per distruggere i reality show i programmi di intrattentimento da quattro soldi. Non vediamo l'ora di vedere quali saranno i risultati, ma c'è da scommettere che le attese non saranno deluse. Nel frattempo a lui va il nostro più sentito in bocca al lupo. Bentornato!



La Carriera di Gianfranco Funari

Gianfranco Funari nasce a Roma nel 1932 da un padre vetturino di idee socialiste, e come primo impiego lavora presso una ditta di acque minerali come rappresentante e successivamente prende servizio come croupier a Saint-Vincent e poi per sette anni a Hong Kong. Dopo alcune esibizioni amatoriali come cabarettista in vari locali romani come "Il Giardino dei Supplizi" e "il Sette per Otto", nel 1967 viene notato da Oreste Lionello (che gli propone di entrare nei suoi spettacoli) e dall'entourage di Mina che lo fa approdare al Derby di Milano, dove debutta il 30 aprile 1969 interpretando dei monologhi di satira di costume. Il 1970 è l'anno del debutto televisivo con "La domenica è un'altra cosa" con Raffaele Pisu cui fa seguito il programma di Castellano e Pipolo "Foto di gruppo" nel 1974; scrive anche un romanzo, "Famiglia svendesi" e recita nel film di Domenico Paolella Belli e brutti ridono tutti. Come conduttore debutta sul piccolo schermo a Telemontecarlo nel 1980, con il programma "Torti in faccia", con una formula innovativa che propone contenziosi verbali fra categorie di semplici cittadini, formula che ripropone con successo nella seconda serata del venerdì di Raidue, chiamato da Giovanni Minoli a condurre "Aboccaperta" (1984). Nel 1987 inizia a condurre su Raidue la trasmissione "Mezzogiorno è", che andrà avanti per tre stagioni nella fascia meridiana fino a quando, a causa dell'invito non gradito dai vertici dell'azienda fatto a La Malfa, viene allontanato per riprendere ad arringare il pubblico mettendo i politici alla gogna, sulla stessa falsariga e secondo il suo stile ormai delineato, con "Mezzogiorno italiano" su Italia Uno. Siamo nel 1991. Intanto dal 1988 al 1990 è stato il testimonial di uno spot pubblicitario, della carne in gelatina Manzotin. In questo spot Funari è all' impresa nei vari supermercati, o anche nelle piazze a intervistare le persone, grazie alla sua frase celebre: "Cosa ti da di più Manzotin?"; spesso Funari intervistava anche i commessi nelle bancarelle. Dal 1992 al 1995 Funari ha girato un altro spot pubblicitario, dalla carne in scatola Manzotin al quotidiano L' Indipendente, e fu allora che Funari condusse un talk show sulla rassegna stampa. A causa di alcuni dissapori con Berlusconi, Funari è costretto a lasciare anche la Fininvest, presso cui tornerà dopo una stagione di distacco su Retequattro con le strisce "Funari news", "Punto di svolta" e "L'originale". Dirige il quotidiano nazionale L'Indipendente, ma con scarsa fortuna e, finita la breve parentesi, torna alla televisione con il suo debutto su Odeon TV per cui conduce "Funari live" e "L'edicola di Funari"; nel 1996 torna in Rai con "Napoli capitale", un talk-show politico diretto da Anna La Rosa che si conclude presto. Di nuovo senza contratto, Funari riprova con "Zona Franca", un esperimento già tentato qualche anno prima durante il momentaneo distacco dalle reti Fininvest, andando in onda in tutta Italia tramite un circuito di piccole emittenti locali; ad Antenna 3 Lombardia conosce Morena Zapparoli che diverrà la sua terza moglie (era stato sposato precedentemente anche con una ballerina della Scala, Rossana Seghezzi). Nel 1997 si candida a sindaco di Milano con una sua "Lista Funari", ma all'ultimo momento decide di rinunciare al progetto, nonostante il buon riscontro ottenuto nei sondaggi, mentre l'anno successivo appare nel film "Simpatici e antipatici" di Christian De Sica. Subisce un delicato intervento al cuore che mina la sua salute ma non la sua verve polemica e celebre rimane il suo attacco alla sanità pubblica gestita dal ministro Rosy Bindi durante la prima serata di Raiuno durante la trasmissione di Fabrizio Frizzi "Per tutta la vita". Il 2000 è l'anno del suo ritorno in Mediaset, ospite fisso di Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta in A tu per tu, tornato alla sua fascia oraria prediletta, quella delle "casalinghe", ma la trasmissione dura solo una stagione e Funari torna sui circuiti minori come quello di Odeon. Negli anni del nuovo millennio, Funari è più volte intervenuto a dibattiti sulla storia della televisione, della quale è considerato una vera e propria leggenda vivente.



La Corrida

Dilettanti allo Sbaraglio

La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio è un programma radiofonico, e dal 1986 televisivo, ideato e condotto da Corrado Mantoni (dal 1968 al 1997). Dal 2002 a oggi (2007) la conduzione del varietà è stata affidata a Gerry Scotti. Si tratta di un caso unico nella storia delle trasmissioni, che si contrappone a tutti gli altri esperimenti di trapianto dalla radio alla televisione. Programmi, che ebbero un glorioso passato in radio, difficilmente hanno avuto una continuità in televisione. La Corrida ha invece sorprendentemente mantenuto inalterato il successo, grazie anche alla conoscenza delle tecniche del linguaggio, e al gioco psicologico delle identificazioni, nonché alla retorica dell'ironia e dell'autoironia del suo deus ex machina, ovvero Corrado. Alle origini, nel suo formato radiofonico, la Corrida andava in onda dagli studi RAI di Firenze. La prima puntata fu trasmessa il 4 gennaio 1968 sulla seconda rete della RAI. La serie radiofonica è durata sino all'inizio degli anni Ottanta. Nel 1986, dopo il passaggio di Corrado a Mediaset, la trasmissione viene riproposta in televisione su Canale 5. Attualmente La corrida è curata da Marina Donato, la vedova di Corrado, che collabora con gli autori storici Jurgens e Santucci e col presentatore da lei personalmente scelto e fortemente voluto Gerry Scotti. L'orchestra è sempre stata diretta dal maestro Roberto Pregadio, vero anello di congiunzione tra la Corrida di Corrado e quella di Gerry Scotti. La formula del programma rimane la stessa invariata negli anni; a differenza di tutti gli altri programmi che dopo qualche anno vengono chiusi o rinnovati per non stancare io pubblico, il meccanismo de La Corrida è lo stesso semplicissimo di sempre: uno sgangherato gruppo di dilettanti cantanti, imitatori, ballerini, attori, si danno in pasto al pubblico che al verde del semaforo esplode in fragoroso applauso se l'esibizione è stata apprezzata, ma il più delle volte sommerge lo sventurato di turno con fischi, suono di campanacci, rumore di coperchi di pentole e tutto ciò che possa essere utile a fare frastuono. Quando un concorrente veniva giudicato negativamente in modo "pesante" si udivano dalla regia suoni di cani abbaianti, sirene di ambulanza e ragli di asino. Ma il tutto con una classe e con un ironia uniche; nessun corrente scende offeso o umiliato dal palco della corrida. All'inizio di ogni puntata i concorrenti fanno un "giuramento" di accettare il verdetto del pubblico e il pubblico a sua volta "giura" di manifestare il suo genuino apprezzamento solo alla fine dell'esibizione. Spesso in diretta Corrado non riusciva a trattenere le risate che gli procuravano certe situazioni con le "Vallone", collaboratrici che introducevano i concorrenti, che venivano scelte direttamente tra il pubblico per la loro genuinità e simpatia. Le storiche smorfie di Corrado poi, durante le esibizioni dei concorrenti rimangono indelebili nella storia della televisione italiana. Hanno fatto la loro prima apparizione nel mondo dello spettacolo come concorrenti a La corrida personaggi del calibro di Gigi Sabani, Luca Laurenti e Neri Marcorè.





Non sappiamo se definirla una moda, una necessità o una reale voglia di confrontarsi con modelli di comunicazione differenti. Il fatto è che ormai in televisione sembra che tu non sia più nessuno se non conduci almeno anche un programma radiofonico. Basti pensare che uno dei personaggi di maggior spicco della tv, il bravissimo Gerry Scotti, oltre a condurre un programma radiofonico sull'emittente del gruppo Mediaset, R101, ne è anche il vice presidente. Del resto lui in radio c'è nato e ha fatto la sua gavetta, quindi chi può essere più qualificato di lui... E dalla radio arriva anche



un altro maestro della televisione italiana, Maurizio Costanzo, e alla radio, nonostante i suoi numerosissimi impegni sul piccolo schermo, anche lui ha deciso di tornare. Infatti, a partire dallo scorso 9 aprile è tornato su RadioUno con un nuovo programma intitolato "L'Uomo della Notte", una piacevole e tranquilla chiaccherata con gli ascoltatori più nottambuli, in onda tutti i giorni alle 0:15.

E' arrivata la nuova Play Station 3

La tanto desiderata consolle della Sony sbarca il 23 marzo 2007 anche in Europa e nelle altre aree geografiche (Africa, Oceania e Medio Oriente) in cui si utilizza lo standard televisivo **PAL** .
Annunciata per il Natale 2006, la Playstation 3 aveva mancato il suo arrivo nel Vecchio continente per un problema di produzione.
Al momento è disponibile sul mercato l' unico modello di PS3, quello con hard disk da 60 GB, ossia il più costoso: 599 euro. La versione base da 499 euro, dotata di disco da 20 GB e priva del modulo **Wi-Fi**, sarà commercializzata solo in un secondo momento, in base alla domanda.
La nuova consolle è equipaggiata con un nuovo processore (chiamato "Cell") sviluppato insieme a Ibm e Toshiba, che si annuncia 35 volte più veloce della PlayStation 2 e due volte più rapido di Xbox 360. Questo vuol dire che ci saranno significativi miglioramenti nella grafica, nella potenza e nella connettività.
Anche il lettore Dvd è stato potenziato: la PlayStation 3 ne monta uno chiamato "**Blu-Ray**", che utilizza l'alta definizione e che è stato sviluppato appositamente dalla Sony. Nella confezione, altra novità, i giocatori troveranno un joystick di nuova generazione denominato "SIXAXIS" , senza fili (utilizza la tecnologia **Bluetooth**) e con un sensore di movimento. Oltre ai videogiochi permetterà anche di scaricare o riprodurre in streaming musica e film da internet, per poi riproiettarli su un televisore ad alta definizione.
Per quanto riguarda le personalizzazioni, infine, al momento non ci sono novità rilevanti: per ora è solo possibile sostituire l'hard disk con uno più capiente e personalizzare l'aspetto dello schermo.
Sul sito http://faq.eu.playstation.com/bc/ è disponibile la lista dei giochi per PS One e PS2 compatibili con Playstation3.



GIOCHI ATTUALMENTE DISPONIBILI :

- World Snooker Championship 2007 (SEGA)
- NHL 2K7 (2K Sports)
- Blazing Angels: Squadrons of WWII (Ubisoft)
- Enchanted Arms (Ubisoft)
- Def Jam: Icon (EA)
- Fight Night Round 3 (EA)
- NBA Street Homecourt (EA)
- Need For Speed Carbon (EA)
- The Godfather: The Don's Edition (EA)
- Tiger Woods PGA Tour 2007 (EA)
- Marvel: Ultimate Alliance (Activision)
- Tony Hawk's Project 8 (Activision)
- Virtua Tennis 3
- Resistance: Fall of Man (Sony)
- Virtua Fighter 5 (SEGA)
- Gundam: Target in Sight (Namco Bandai)
- Call of Duty 3 (Activision)
- Ridge Racer 7 (Sony)
- Formula One Championship Edition (Sony)
- MotorStorm (Sony)
- Genji: Days of the Blade (Sony)
- Tekken: Dark Resurrection (Sony, PlayStation Store)
- Sonic the Hedgehog (SEGA)
- Full Auto 2: Battle Lines (SEGA)

Nokia N95: il telefonino tuttofare

La commercializzazione del tanto atteso modello N95 di Nokia è iniziata. Il colosso finlandese ha infatti annunciato l'avvio della sua distribuzione nei mercati di Europa, Asia e Medio Oriente. N95, secondo Nokia, è molto più di uno **smartphone**: l'azienda lo definisce infatti un computer multimediale "all-in-one".
L' N95 è dotato di un display QVGA da 2,6 pollici a 16 milioni di colori e mediante la funzione di orientamento automatico, l'utente può sfruttare, a seconda dell'applicazione utilizzata , la classica visualizzazione in verticale del visore o la modalità a tutto schermo. Da sottolineare, inoltre, la presenza di una feature per l'autoregolazione della luminosità in base alla luce esterna



(ambient light detector), e il supporto nativo per le applicazioni grafiche 3D. E' presente una fotocamera da 5 megapixel con ottica Carl Zeiss; le foto, così come i video, possono essere anche visualizzate su un televisore compatibile grazie alla funzione Tv-out del telefono. Per quanto riguarda il sistema operativo, è installato il Symbian (Serie 60) giunto alla terza edizione. Il terminale è già predisposto per l'allacciamento al network High Speed Downlink Packet Access (Hsdpa), il super-**Umts** che consente di navigare in Internet, leggere l'e-mail, guardare video e scaricare file di grandi dimensioni a una velocità di download fino a 3.6 Mbps. Inoltre il telefono può sfruttare la connessione W-lan per collegarsi a Internet dai router senza fili o dagli hot-spot pubblici. Vera chicca tecnologica del telefono è il **GPS** integrato. Nokia ha già provveduto a integrare le mappe di più di 100 paesi, includendo più di 15 milioni di punti d'interesse fra ristoranti, alberghi e servizi vari. A pagamento sono poi acquistabili alcune funzioni supplementari, come le guide turistiche delle città e la navigazione con guida vocale. L'N95 completa la sua fornitura tecnologica con la presenza della radio FM, di uno slot per MicroSD memory car, ben 150MB di memoria interna e della connettività miniUSB. Per l'N95 Nokia introduce inoltre il concetto di "scorrimento in 2 direzioni", che consente in pratica il passaggio rapido da un'applicazione ad un'altra (ad esempio dalla visione di un video alla lettura delle mappe). Il Nokia N95 è proposto ad un prezzo al pubblico vicino ai 700 euro.

Vocabolario

PAL: è un metodo di codifica del colore utilizzato nella televisione, usato da gran parte del mondo. Fanno eccezione il continente americano, alcune nazioni dell'est asiatico, parte del Medio Oriente, dell' Europa orientale e la Francia. Il PAL utilizza 625 righe per visualizzare le immagini, ad una frequenza di 50 Hz.

Blu-Ray: è un nuovo formato di disco per video ad alta definizione che offre sino al sestuplo dei dettagli video rispetto ai DVD tradizionali. I dischi Blu-ray a strato singolo possono contenere sino a 25 GB, mentre quelli a doppio strato possono arrivare a 50 GB. E' chiamato così perché per la lettura e la scrittura viene impiegato un laser blu .

Bluetooth: è una tecnologia di interconnessione senza fili in grado di far "comunicare" dispositivi elettronici come i telefoni, stereo, notebook, computer, pda fino ad un massimo di 16 dispositivi, attraverso onde radio a basso raggio emesse da alcuni trasmettitori presenti all'interno di questi dispositivi .

Wi-Fi: è l' abbreviazione di "wireless fidelity", un sistema di trasmissione dati senza fili via onde radio.

Smartphone: è un telefono cellulare che ha anche le funzioni e le potenzialità di un computer palmare in grado di operare con un sistema operativo completo ed autonomo quale Symbian OS, Smart Phone 2002, Crossfire o Palm OS.

GPS: Global Positioning System (Sistema Globale di Rilevamento della Posizione). Si tratta di un sistema mediante cui un idoneo apparato é in grado di rilevare le proprie coordinate geografiche in qualunque punto della terra esso si trovi .

UMTS: Standard di comunicazione wireless di terza generazione successore del GSM. Permette di trasferire dati, voce, video ad alta velocità fino a 2 Mbit/s .

Allarme virus per cellulari

I virus informatici non si accontentano più di proliferare solo sul web. Ora il pericolo di infezioni minaccia anche i cellulari. Le notizie, che giungono dal 3Gsm World Congress di Barcellona, la più importante fiera internazionale dedicata alla telefonia mobile svoltasi nel mese di Febbraio, sono allarmati: da quando nel 2004 è comparso il primo virus nei telefonini, il numero di diversi **virus**, worm o altri tipi di software maligni (i cosiddetti malware) è salito a quota 350, secondo quanto riferito da F-Secure, azienda specializzata in software antivirus per terminali mobili (palmari, pocket pc, smartphone).
Più i telefonini diventano "intelligenti", più si espongono al rischio di attacchi informatici. I cellulari di nuova generazione sono piccoli computer, in quanto è possibile installarvi software e navigare in internet.
Il mezzo di infezione più comune al momento è il sistema wireless di trasmissione dati Bluetooth. Uno degli errori più comuni è quello di lasciare il Bluetooth attivo anche quando non lo si usa. Tramite questo sistema di trasferimento dati, arrivano messaggi che, se accettati, installano virus di vario tipo.



Le infezioni possono avere effetti gravi, dal rendere il telefono inutilizzabile (che poi andrà ripulito da un esperto per tornare a funzionare in modo corretto) al ritrovarsi a pagare tariffe elevate per comunicazioni e servizi mai richiesti, come l'invio automatico di messaggi infetti via Mms.
Come per i personal computer esistono antivirus per dispositivi mobili, prodotti dalle principali società che operano nel campo della sicurezza come, per esempio, Symantec, McAfee e la già citata F-Secure.

I VIRUS



Il primo virus della storia di telefonini si chiama Mosquitos e nasce dal pentolone informatico di un hacker americano nell'aprile del 2004. Il 15 giugno dello stesso anno arriva Cabir, primo parassita che si replica via Bluetooth e blocca un esercito di cellulari in Turchia, Finlandia, Cina e Filippine. Un mese dopo è la volta di Duts e pochi giorni dopo ecco Brador, due "simpaticoni" specializzati in sistemi operativi PocketPc. Sono virus della specie chiamata cavallo di troia: si insinuano nella memoria e aiutano gli hacker a spiare i dati del telefono. L'elenco continua con Skulls (blocca il telefono), Lasco (combina virus e worm e alla fine blocca il sistema), Locknut (blocca il telefono). Fontal.A invece riesce persino a bloccare l'accensione. Pericolosissimo è pure Commwarrior, apparso per la prima volta in Irlanda all'inizio dell' anno, che riesce a comporre continuamente i numeri memorizzati in rubrica. Flexispy, invece, copia sms (spesso imbarazzanti) e li trasferisce su Internet per poi replicarli in giro per il mondo. Per chi ha un videotelefonino deve stare attento a Imind4u che scatta foto, fa partire filmati e registra voci. PbStealer è specializzato nel spedire gli indirizzi a telefonini vicini connessi via Bluetooth. [Fonte:Corriere]

Notizie dal web

Svolta Dell, anche Linux sui suoi PC. Windows non avrà più il monopolio.
Il colosso informatico texano è stato da poco sorpassato da Hp e spera con questa mossa di recuperare quote di mercato.

Dell, il secondo costruttore di computer al mondo, offrirà il sistema operativo Linux precaricato sui suoi Personal Computer. Siamo dinanzi a una piccola rivoluzione se si pensa che finora, su ogni computer era preinstallato esclusivamente Microsoft Windows. Per i sostenitori di Linux è una grande vittoria. E' la prima volta, infatti, che un costruttore delle dimensioni e dell'importanza di Dell rompe il monopolio Microsoft e concede una chance al sistema operativo **open source**. La comunità Linux - che essendo un sistema operativo scaricabile anche gratuitamente, non è facile da definire con le sole vendite delle distribuzioni - rappresenta circa il 6% degli utenti di personal computer. Una quota che ha quasi lo stesso peso di quella degli utilizzatori di Mac Osx Apple: insomma, una fetta di mercato che non lascia indifferente la Dell.

Web, la corsa all'indirizzo più lungo. Il record a un paesino gallese.
Pubblicato il rapporto sul primo anno dei domini.eu Sei siti riescono a raggiungere il limite di 63 caratteri.

Ci sono nomi che hanno la fortuna di essere facili da memorizzare e altri che necessitano di qualche sforzo in più per essere ricordati. Quando si abita a Llanfairpwllgwyngyllgogerychwyrndrobwllllantysiliogogogochuchaf.eu, un piccolo centro nel nord del Galles, trovare un indirizzo web accettabile per il sito del proprio paese può però apparire un'impresa disperata. Gli abitanti invece non si sono dati per vinti, trasformando un punto debole in un'attrattiva: hanno creato www.llanfairpwllgwyngyllgogerychwyrndrobwllllantysiliogogogochuchaf.eu, che con ben 63 caratteri raggiunge la lunghezza massima possibile per un dominio, conquistando un primato imbattibile. Una trovata stravagante, che però non è stata l'unica da quando, il 7 aprile scorso, i nuovi indirizzi con la sigla dell'Unione Europea sono stati messi a disposizione di tutti. A segnalare il sito è stata l'Eurid, l'associazione che gestisce l'assegnazione dei domini . eu, in un rapporto sull'attività del 2006. Tra i quasi 2,5 milioni di indirizzi registrati, in sei hanno raggiunto il limite massimo. La sfida di spingersi fino a quota 63 caratteri è stata raccolta soprattutto in Germania, dove un cittadino ha registrato www.aaaa

Ghost Recon 2

Scheda del Gioco

Distribuito da	Ubisoft
Prezzo	59,00 €
Piattaforma	XboX
Giocabilità	
Grafica	
Voto complessivo	

La squadra Ghost è tornata, più preparata e determinata che mai. A un anno dalla loro prima comparsa su Xbox 360, i fantasmi sono cresciuti, si sono affinati, e hanno aggiornato i loro equipaggiamenti.
Pronti per la nuova missione?



Di nuovo in Messico

E' passato un solo giorno da quando il Capitano Scott Mitichell e la sua squadra hanno portato a termine l'ardua missione di recupero e salvataggio del presidente Messicano e degli Stati Uniti, a Città del Messico. Il trattato di collaborazione tra i due paesi è praticamente cosa fatta, e le acque sembrano essersi calmate. Ma il terrorismo non è mai sconfitto, tanto meno in una storia di Tom Clancy, infatti i ribelli tornano ad attaccare, impegnando l'esercito messicano che si trova costretto a chiedere nuovamente l'aiuto alla squadra Ghost.
Ci ritroviamo quindi al comando del capitano Mitchell e del suo team, pronti a sventare un altro colpo di stato per mantenere la pace mondiale.

Tutto in 72 ore

La trama del gioco si svolgerà nell'arco di 72 ore (nella finzione non nella realtà), in cui i Fantasmi passeranno tra Messico e Stati Uniti. Saranno 72 ore estremamente intense, ma altrettanto brevi. I giocatori più esperti, soprattutto chi ha già concluso il primo capitolo della serie, riusciranno a portare a termine GRAW 2 in circa 6-8 ore, che possono aumentare leggermente se si sceglie di completare il gioco al livello di difficoltà più alto fra i tre proposti. La trama risulta piacevole, anche se un po'esasperata sotto certi aspetti, ma è logico aspettarselo dal genere della fantapolitica. Le diverse missioni si svolgeranno in modo del tutto simile al primo episodio, alternando situazioni in solitaria a momenti di vero "gioco di squadra", con gli obiettivi diversi per ciascuna di esse, il che spesso ci porterà a dover cambiare strategia nel corso della stesse.
Sembrerebbe avere tutto un sapore di già visto, ed in effetti è vero, ma il lavoro svolto dagli sviluppatori è decisamente ottimo, e le migliorie apportate elevano questo GRAW 2 all'ennesima potenza.
Per quanto riguarda il gameplay, gli sviluppatori hanno cercato di limare quelle piccole imperfezioni che affliggevano il primo GRAW, riuscendoci benissimo, permettendoci ad esempio di mostrare a tutto schermo ciò che vedono i nostri compagni con la semplice pressione del dorsale RB, e dandoci la possibilità di dar loro ordini direttamente da questa schermata. La stessa funzionalità è attiva anche per il drone UAV e per il MULE, una sorta di veicolo corazzato e radiocomandato che trasporta armi e munizioni, o che all'occorrenza può essere usato come riparo mobile.



Migliorie che permettono un maggior livello tattico-strategico all'interno delle missioni, e che, se ben sfruttate, possono risultare molto efficaci per venir fuori da ogni problema proposto dal titolo.
Rimane pressoché invariato il sistema di controllo, tranne che per una maggior facilità nel mettersi al riparo, e la possibilità di sostituire le armi più rapidamente.
Da sottolineare la presenza di un nuovo "compagno", il medico, non molto efficace in combattimento, ma con l'opportunità di curare completamente Mitchell e tutta la squadra in ogni momento, un'altra novità che lascia aperte differenti scelte tattiche.



Sfide tra Clan

Se il gioco in singolo risulta essere breve, la parte multyplayer, grazie alle sue 18 mappe e al supporto per 16 giocatori, allunga di molto la longevità del titolo Ubisoft, rendendolo virtualmente infinito. Le modalità di gioco online previste sono diverse: campagna in cooperativa, che consente di svolgere sei missioni che fanno da contorno alla storia principale, il classico death-match a squadre, una modalità di conquista dei territori, e una modalità in cui è previsto il recupero di determinati oggetti; ognuna di queste varianti è prevista anche per il giocatore "solitario", che preferisce cimentarsi in scontri tutti contro tutti.
Ognuna di queste modalità è perfettamente personalizzabile in molti suoi aspetti, come per esempio le armi e gli equipaggiamenti disponibili. Come se tutto questo non bastasse a portare il multiplayer su ottimi livelli, gli sviluppatori hanno aggiunto un valido supporto per i clan, con la possibilità di inserire un simbolo, un motto e anche un URL ad un eventuale forum o sito, tutto questo ovviamente con la possibilità di prendere parte a partite riservate esclusivamente ai clan.
Le due uniche note dolenti sul lato online del titolo sono un calo grafico rispetto alla modalità in giocatore singolo, che rimane comunque su standard elevati, e la non implementazione della funzionalità per riparsi.

Guerra e tecnologia

Dal punto di vista puramente grafico GRAW 2 migliora ulteriormente le già ottime doti del suo predecessore.
Una grafica decisamente di alto livello, con modelli poligonali estremamente dettagliati, effetti di luce ed ombra in tempo reale così come gli effetti atmosferici, che possono mutare da un momento all'altro, cambiando visivamente il territorio che ci circonda, e degli effetti particellari mai visti prima.
Tutto questo ci regala una grafica mozzafiato, che rasenta in più di un occasione il fotorealismo, senza attestarsi ai livelli di dettaglio grafico di Gears of War , ma con un impatto generale stupefacente.
Per quanto riguarda la colonna sonora non ci sono novità rispetto a GRAW, e forse la mancanza di qualche nuova musica si sente, ma sicuramente c'è una scelta migliore dei "momenti", cioè la melodia giusta inizia al momento giusto, dando una maggior enfasi ad ogni situazione. Con un parlato discreto, e delle ottime riproduzioni dei suoni di armi, veicoli e ambiente, il sonoro risulta un ottimo completamento alla grafica per rendere completa l'immersività del titolo.
Per concludere il discorso tecnico, bisogna fare un riferimento all'intelligenza artificiale, che è stata migliorata molto rispetto al precedente episodio, rendendo i nemici meno "statici", infatti ora cercheranno più spesso di accerchiarci o di raggiungere posizioni vantaggiose, ma è migliorata anche la reattività della nostra squadra, che usa tecniche di copertura e avvicinamento molto realistiche.
Un ottimo secondo episodio di una saga ormai famosissima. Tom Clancy's Ghost Recon Advanced Warfighter 2 non porta nessuna particolare novità,



ma molte migliorie in tutti i campi, meritando l'acquisto e rivelandosi nel complesso migliore del suo predecessore. Purtroppo, come molti altri titoli analoghi, pecca nel single player, ma eccelle in Xbox Live.

IL GIOCO DEL MESE

SPUNTINO

Galletto al Forno con Asparagi e Patate



a cura dello chef Simone Menesello

Ingredienti:

(per 6 persone)

3 galletti grandi,
30 asparagi verdi medi,
6 patate grandi,
1 ramo di rosmarino,
olio extra vergine di oliva,
sale grosso,
sale fino e pepe.







Tempo di preparazione	45 minuti
Costi	
Difficoltà	
Resa	

Il mese di Aprile oltre che per le dolci dormite, è importante per tutti i prodotti
orto-frutticoli che ci propone, tra i più importanti ci sono gli asparagi. Di questa verdura esistono molte qualità: verde, bianca e selvatica, più nota con il nome "bruscandolo". Gli asparagi inoltre sono utilissimi al nostro organismo in quanto favoriscono le operazioni del nostro apparato digerente ed urinario.
Un altro alimento tipico dei mesi primaverili sono i galletti, una qualità di galliforme dalle carni saporite e pregiate. Per le loro dimensioni ridotte non sono molto economici come pollame da carne, ma la produzione di uova è elevata in ambienti con poche escursioni climatiche e sani. Tra i maggiori allevamenti di questa qualità di fasianidi, i principali si trovano in Gran Bretagna e Francia quest'ultima più famosa grazie agli allevamenti nei pressi di Nantes.



ESECUZIONE:
Tagliare i 3 galletti a metà seguendo il petto, condirli da ambo i lati con il sale grosso, il quale renderà la pelle più croccante e aromatizzare con foglie di rosmarino.

Pelare le patate e tagliarle in cubetti di circa 1,5/2 cm di lato e adagiarli in una pirofila/teglia da forno insieme ai galletti, condire il tutto e aggiungere olio extra vergine di oliva; lasciare in forno a 180°C per 20 minuti. Ricordarsi durante la cottura di girare di tanto in tanto i galletti.

Nel frattempo pelare gli asparagi dalla metà del gambo in giù e se necessario tagliare la parte finale dei medesimi se risultassero troppo "legnosi". Far lessare in abbondante acqua salata eseguendo una cottura al dente. Una volta scolati e raffreddati, tagliare gli asparagi in due metà, dividere in due la punta e in quattro pezzi la parte terminale del gambo in modo da creare dei piccoli bastoncini. Saltare in una padella antiaderente con olio, sale e pepe rendendoli croccanti. Una volta cotti i galletti, siete pronti per comporre il piatto: adagiate i cubetti di patate al centro del piatto di portata, sopra ad esse sistemare il ½ galletto e infine gli asparagi sopra quest'ultimo. Servite il tutto caldo, condito con una cucchiaiata del fondo di cottura dei polletti e come decorazione qualche foglia di rosmarino.



S.O.S. CUOCO

Ben ritrovati al consueto appuntamento mensile con Andergraund Magazine, la rivista che parla come te!!!
Il nostro successo sembra non fermarsi e TUTTO questo grazie a Voi lettori che continuate a seguirci e collaborare con la redazione. Siamo così giunti al nono numero e le sorprese sicuramente non termineranno…

Questo mese è arrivata in redazione una domanda molto particolare inviata all'indirizzo chef.mene@hotmail.com, la mia Mail personale, da parte di Luisa navigatrice di Garbagnate, la quale chiede che differenza c'è tra un forno a gas ed uno elettrico e soprattutto in quali di questi è consigliata la cottura del pan di spagna.



Bene Luisa, la differenza principale tra questi due forni, oltre che il tipo di alimentazione, è proprio nelle caratteristiche di cottura. Il forno a gas è senz'altro quello più economico per quanto riguarda l'impiego di energia, ma la tenuta del calore all'interno è molto irregolare e soggetta a sbalzi, anche se minimi, di temperatura. Il forno elettrico è leggermente più bisognoso a livello energetico in quanto impiega più tempo nel preriscaldarsi rispetto a un tradizionale forno a gas, ma la garanzia della temperatura richiesta è molto vicina al 100%.
Proprio per quest'ultimo motivo è senz'altro meglio un forno elettrico per la cottura del pan di spagna il quale in questo modo non si sgonfierà durante la fase di cottura.

Consigli in cucina? Ti piacerebbe sapere una ricetta? Vuoi sorprendere i tuoi amici? Cosa aspetti, manda una e-mail al mio indirizzo
chef.mene@hotmail.com,
sarò lieto di rispondere a tutti gli "S.O.S. Cuoco"!!!

1184 a.C. Secondo la tradizione gli antichi greci entrano a Troia servendosi di un finto cavallo

1896 Esce il primo numero della Gazzetta dello Sport, nata dalla fusione de "Il ciclista" e "La tripletta" 3

1945 Adolf Hitler ed Eva Braun commettono suicidio dopo essere stati sposati per un giorno

1970 Paul McCartney annuncia lo scioglimento dei Beatles

1896

Ad Atene, aprono i primi Giochi Olimpici dell'era moderna; erano stati vietati 1500 anni prima dall'imperatore Teodosio



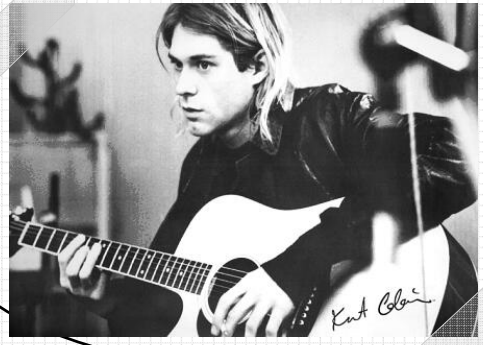
La bandiera Olimpica, coi suoi cinque cerchi che rappresentano i continenti è da sempre simbolo di pace e fraternità tra i popoli

1972 L'attore Charlie Chaplin ritorna negli Stati Uniti per la prima volta dagli anni '50 quando, etichettato come comunista, preferì trasferirsi in Europa

1976 Steve Jobs e Steve Wozniak fondano la Apple Computer

1994

Si toglie la vita Kurt Cobain il Famoso Chitarrista-Cantante Frontman dei Nirvana. Di sicuro una grande perdita a livello artistico e un grande dolore per il mondo.



Una foto del leader dei Nirvana Kurt Cobain, diventato negli anni un icona per milioni di fan

2005 Dopo due giorni di agonia, muore Papa Giovanni Paolo II. Quando viene data la notizia ufficiale, le migliaia di persone raccolte spontaneamente davanti alla Basilica di San Pietro danno vita ad una veglia di preghiera che praticamente si svolge senza sosta fino al giorno del funerale, venerdì 8 Aprile

Nuove forze da schierare sulle strade contro l'eccesso di velocità!



Questa volta il sindaco di Varallo, un paesino di provincia di Vercelli, ha avuto una trovata veramente singolare. Infatti a deciso di rinfoltire le fila del suoi reparto di vigili urbani con ben dieci uomini in più in dotazione al comando locale. Niente di strano direte voi fino a questo momento. Sì, decisamente, se non fosse per un piccolo particolare: i dieci nuovi agenti altro non sono che semplici sagome di cartone, che disposte ai lati delle strade più pericolose secondo il sindaco rappresenterebbero un valido deterrente contro l'eccesso di velocità; si sa, lo mettiamo tutti il piede sul freno quando con la coda dell'occhio intravediamo una divisa. L'unico interrogativo è: ma per quanto tempo potrà durare il trucchetto, specialmente con gli abitanti della zona? In ogni caso ben venga se basterà questo a rendere più sicure le nostre strade. Il dubbio però è lecito .

Clonazione di bancomat: il colpo non è riuscito



Un rumeno di 20 anni è stato arrestato con l'accusa di clonazione di carte di credito. Il ragazzo si è nascosto nei bagni della Upim di Carugate, centro a nord di Milano, aspettando la riapertura del negozio, ma sfortunatamente si è appisolato. La mattina seguente è stato ritrovato mentre dormiva con in mano il pos fasullo, usato per clonare le carte di credito dei clienti, dagli uomini delle pulizie, che hanno immediatamente segnalato il fatto alla polizia. (Metro)

Flashki
Il luogo del buonumore
www.andjclub.it/flashki

in breve...

India, mucca carnivora diventa celebrità in tv

Un vitello carnivoro non si era mai visto e il primo a restare sgomento è stato proprio il suo proprietario: un contadino indiano di un villaggio del Bengala. Deciso a catturare l'animale che faceva razzia dei suoi polli, dopo un lungo appostamento l'uomo ha constatato con stupore che il colpevole altri non era che il suo vitello. Il bovino carnivoro, una vera e propria rarità, è diventato in breve tempo una vera e propria star della televisione bengalese, conteso da tutti i programmi di maggior successo. (Studio Aperto)

Tecnico pasticcione distrugge dati per 30 miliardi

Premendo il tasto sbagliato, il"dito malandrino" di un programmatore ha cancellato, per errore, un fondo di 28 miliardi di euro che lo stato dell'Alaska doveva ridistibuire tra i suoi cittadini. Non soddisfatto lo stesso tecnico aveva precedentemente distrutto anche tutte le informazioni contenute sulla memoria di riserva. Ogni anno l'Alaska distruibuisce tra i residenti parte dei suoi proventi petroliferi, circa 11mila dollari a testa. Per consentire ai cittadini di incassare l'assegno, si è reso necessario il ricorso al vecchio caro archivio cartaceo, oltre 300 scatole gonfie di documenti, che è stato nuovamente trasferito sul computer. Al tecnico però è stato dato l'ordine tassativo di tenersi alla larga dall'operazione di recupero dati, costata oltre 200mila $. (City)





"Io con sudoku mi ci pulisco il ….!"

Per tutti quelli che in bagno non riescono a concentrarsi a meno che non abbiano qualcosa da leggere o da fare, da oggi c'è un opportunità in più. Si tratta di uno specialissimo rotolo di carta igienica con stampato uno schema di sudoku su ogni strappo. Così non ci sarà alcun problema se dimenticate di portarvi dietro un libro o se la rivista che volevate leggere la sta già consultando qualcun altro. Con la modica cifra di cinque euro avrete a disposizione centinaia di strappi di sudoku e quattro veli di morbidezza.

4,99 euri

Per chi non ha il pollice verde

Avreste sempre voluto cimentarvi nell' appassionante arte della floricultura , ma ogni volta che ci avete provato puntualmente avete fatto fare una brutta fine allee vostre tanto amate pianticelle? Questa è la soluzione che fa al caso vostro: una serra in miniatura capace di regolare in maniera ottimale temperatura, umidità e quantità di acqua necessaria. Così anche i più incapaci potranno togliersi lo sfizio di coltivare in casa le proprie piante. Palettina e rastrellino sono compresi.



29,99 euri



14,99 euri

Batteristi in erba

Nonostante le dimensioni ingannino questo meraviglioso oggetto non è solo un piacevole soprammobile o una sveglietta da comodino, ma una vera e propria batteria in miniatura. Una batteria elettronica naturalmente, che, sfiorata dal tocco delle dita, emette veri e propri suoni. Per tutti quei gruppi che non abbastanza possibilità economiche per comprarsi un tour bus adeguato al trasporto di una vera batteria. Certo, l'effetto non è propriamente lo stesso, però per chi si accontenta….

Un Look impeccabile

Se non sapete mai cosa indossare nelle vostre serate in discoteca o quando andate a sentire della musica dal vivo, questo è l'indumento che fa per voi: la maglietta con l'equalizzatore! Le colonnine colorate presenti sul davanti della vostra maglietta si muoveranno su e giù freneticamente al ritmo della vostra musica preferita. I vostri amici ve la invidieranno e sicuramente non passerete inosservati! Un idea simpatica e originale.

19,99 euri



IL CONSIGLIO PER GLI ACQUISTI DI ANDERGRAUND

ACQUISTO NON INDISPENSABILE

Ti conviene risparmiare i soldi per un affare più interessante

NE VALE LA PENA!

Se ti interessa l'articolo rompi pure il porcellino, non te ne pentirai!

La lettera del mese

Ciao!

Ho apprezzato immediatamente la vostra rivista soprattutto per l'assenza di linguaggi giovanili ed incomprensibili che ogni giorno sono costretto a tradurre. Nonostante la mia relativamente giovane età mi confronto quotidianamente con le nuove generazioni e con le loro "sippe" (che poi ho scoperto essere sigarette)

E i loro "c'hai ragione a più 6000". Si sta purtroppo perdendo l'uso di un italiano sensato e comprensibile, anche a causa dell'uso sempre più costante dei telefonini e di chat che favoriscono l'uso di k e abbreviazioni da codice fiscale.

E' forse la scuola a non incentivare in modo appropriato l'amore per la nostra lingua così antia ed importante o è colpa sempre di questa società degradante in cui i nostri ragazzi si sono ritrovati a crescere?

Con rinnovata ammirazione per la vostra coerenza vi saluto cordialmente

Simone da Cento

Massì caro Simone! Stai tranquy che noi nn useremo mai le prl abbvt cm nei mex xkè noi r0xiamo!

Ke kakkio scrivono i boys?

Scherzi a parte caro amico hai proprio ragione… non c'è più rispetto per quella che è stata la grande cultura del nostro paese, con la conseguenza che anche la lingua parlata risulta ora molto meno comprensibile e fluida di una volta. Forse le frontiere sono state aperte con il risultato di una globalizzazione anche linguistica, che porta anche involontariamente ad inserire parole straniere all'interno dei nostri discorsi. Anche questo è un fattore di perdita dal punto di vista della preservazione delle nostre origini nonostante crei delle aperture multiculturali.

Bisogna pur sempre riconoscere la valenza temporale degli slang che hanno attraversato tutti i decenni quanto meno del precedente secolo: come scordare il "pace fratello" tipico degli anni '60 o il "gimmi five, alrigth" di Jovanotti?!? Beh ne siamo passati indenni anzi fanno pur sempre parte della storia culturale del nostro paese anche se non si usano quasi più.

Dicci la tua!!!
Mandaci una mail all'indirizzo

Quindi come reduce della fine anni '80 non mi sento nella posizione di giudicare troppo duramente i nuovi adolescenti, con la speranza che sia cmq (eheheh) un passaggio temporaneo di crescita, da abbandonare con l'acquisizione di una maggiore maturità.



Nel frattempo è utile continuare a ricordare a tutti i baldi giovani che un giorno dovranno utilizzare la lingua italiana in forma normale, e che prima si abitueranno a tale uso meglio sarà, sia attraverso la scuola, sia attraverso l'ambiente familiare con la promozione anche dei dialetti se possibile, che sono pur sempre una realtà italiana da non dimenticare, fattori di accrescimento sia personale che culturale. Senza rinunciare ad imparare le lingue straniere per vedersi aprire soprattutto le porte del lavoro.

Con questo chiudo e ringraziandoti per i troppo generosi complimenti, sperando di tenervi fede senza cadere nelle trappole degli sms… :-)

Un forte abbraccio

Ary

Mettetevi in contatto con me anche al numero :

346.7266591

Vi aspetto nel prossimo numero!!!

andergraundlettere@email.it

I vostri SMS

346.7266591

Costo degli SMS: Secondo quanto previsto dal proprio piano tariffario per comuni SMS verso numerazione Vodafone. Per maggiori informazioni contattare il proprio operatore telefonico. La pubblicazione dei messaggi è a completa discrezione della redazione: messaggi con contenuti che verranno ritenuti eccessivamente offensivi o volgari verranno scartati. I numeri di telefono da cui vengono inviati gli SMS NON verranno in alcun modo utilizzati o conservati.

Io Muggiai
Tu Muggiasti
Egli Muggiò
Noi Muggiammo
Voi Muggiaste
Essi Muggiarono

Io Novedro
Tu Novedri
Egli Novedra
Noi Novedriamo
Voi Novedrate
Essi Novedrano

Io Cantuai
Tu Cantuasti
Egli Cantù
Noi Catuammo
Voi Cantuaste
Essi Cantuarono

Dato che si è parlato di lingua italiana in questo mese nulla di più divertente può esserci di storpiare un po' di parole! Individuate le città nascoste nei verbi e fateci sapere le vostre risposte!!!

FOTO DEL MESE

Il potere della rete



Melissa Theuriau, 28 anni, giornalista francese de La Chaîne Info, un canale di informazione francese a ciclo continuo, spopola sul web: i filmati che ripropongono le edizioni del tg da lei condotte sono cliccatissimi su You Tube e riscuotono successo in tutto il mondo !